



Allegato 1

MTI-4
METODO TARIFFARIO IDRICO
2024-2029

(Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTI-4

ATO: ATO CO - COMO (304)

Gestore: LERETI spa (2982)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTI-4

Indice

1	Informazioni sulla gestione	4
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	4
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]	6
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]	6
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	6
1.3	Altre informazioni rilevanti.....	7
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	7
2.1	Dati patrimoniali	8
2.1.1	Fonti di finanziamento	8
2.1.2	Altri dati economico-finanziari.....	9
2.2	Dati di conto economico	9
2.2.1	Dati di conto economico	10
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	13
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	13
2.3.1	Investimenti e dismissioni	13
2.3.2	Infrastrutture di terzi	15
2.3.3	Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi	15
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	16
2.4.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2023	16
3	Predisposizione tariffaria	17
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	17
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	17
3.1.1.1	Ammortamento finanziario.....	18
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	18
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	19
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex	21
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI	21
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex	21
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC.....	24
3.1.2.5	Valorizzazione componente RC _{TOT}	25
3.1.2.6	Altre regole per i conguagli RC _{ARC}	29
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	29
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore.....	29
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	29
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	31
4	Piano economico-finanziario (PEF)	31
4.1	Piano tariffario	31
4.2	Schema di conto economico.....	31

4.3	Rendiconto finanziario	32
4.4	Stato patrimoniale	32
5	Eventuali istanze specifiche	32
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024	32
7	Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 32 del MTI-4 [eventuale].....	32

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La Società Lereti attesta il possesso del titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa pro tempore vigente e la piena titolarità di una salvaguardia ai sensi dell'art.34 comma 22, della Legge 221/2012 e s.m.i. fino alla scadenza naturale delle proprie concessioni.

Nella provincia di Como Lereti S.p.A. (il gestore) esercisce il servizio acquedotto nei territori di Como e Brunate e fino al 31/12/2022 quello di Cernobbio comprensivo delle fasi di captazione, adduzione, trattamento di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua.

Il territorio dei Comuni serviti dal gestore presenta caratteristiche tali da influenzare in modo determinante sia le modalità di approvvigionamento idrico, sia la struttura stessa degli acquedotti.

La scelta tecnica di approvvigionare la città di Como utilizzando l'acqua del Lario rappresenta in modo evidente lo stretto rapporto fra il territorio e l'acquedotto ed è stata motivo di un ingente flusso di investimenti nel recente passato.

I comuni serviti possono essere raggruppati in un'area territorialmente omogenea, costituita dal territorio collinare e montano immediatamente circostante la parte terminale del ramo comasco del Lario, attorno alla quale, strette fra i rilievi ed il lago, si stendono le parti pianeggianti della città di Como e dell'abitato di Cernobbio, ai piedi di rilievi collinari e prealpini immediatamente circostanti, su cui si sviluppano gli abitati dei tre Comuni.

Detti rilievi sono solcati ed intervallati da solchi vallivi più o meno pronunciati, quali quello formato dal torrente Breggia al confine con la Svizzera. Il territorio è caratterizzato dalla esistenza di bacini imbriferi di estensione abbastanza limitata, da densità abitativa elevata e dalla tuttora presente, per quanto parzialmente ridotta, attività produttiva e manifatturiera, che determinano un importante utilizzo delle risorse idriche presenti, per quanto senza determinare potenziali situazioni di carenza, almeno per la città di Como ed il comune di Brunate, grazie al prelievo dell'acqua del lago. I comuni serviti, il cui territorio comprende fasce territoriali montane, sono caratterizzati da elevati dislivelli fra le diverse aree del territorio e da forti acclività.

Tale conformazione del territorio fa sì che il sistema distributivo sia piuttosto articolato, anche con parziali sistemi di interconnessione fra diversi comuni, come descritto al punto precedente, con la possibilità, ad esempio, di passaggio di acqua fra gli acquedotti di Como e di Brunate.

I sistemi acquedottistici sono caratterizzati da una struttura abbastanza complessa, con la presenza di numerose stazioni di rilancio e sollevamento, di numerosi bacini di accumulo, di valvole riduttrici della pressione.

COMO

Como ha una popolazione di circa 85.000 abitanti ed è servita dal punto di vista idrico da una rete di circa 350 km con una erogazione media annuale di circa 10.000.000 mc.

La rete di distribuzione è alimentata utilizzando due risorse idriche principali:

- l'acqua del Lago;
- l'acqua della falda della piana del Seveso.

L'acqua del lago è captata a 45 metri sotto il livello del Lago presso Villa Geno, viene poi addotta alla centrale in "caverna" di Baradello, totalmente automatizzata, dove è trattata in una filiera di processo altamente tecnologico composto da stadi di pre-ozonizzazione, filtrazione a sabbia, ozonizzazione, filtrazione a carboni e disinfezione finale, quindi è distribuita alla città.

La seconda risorsa è captata da un campo pozzi ad una profondità compresa tra 40 e 50 metri sotto il livello del terreno per essere successivamente addotta all'impianto di potabilizzazione del Doss

che ha progressivamente ridotto la propria importanza da quando è entrata in funzione la “centrale in caverna” e oggi ha una funzione di integrazione/soccorso per i periodi estivi siccitosi.

L'acquedotto ha a disposizione 15 serbatoi di accumulo (Prelio, Spina Verde, Caprino, Monticelli, Mirabello, Baradello, Caviglio, Garzola Superiore, Refrec, Lora, Doss, Cardina, Montaccio, Tavernola, Chiasso) alimentati dalla centrale Caverna in modo diretto o tramite rilanci. I gruppi di pompaggio sono complessivamente 25.

L'equilibrio dell'acquedotto è basato sulla regolazione dei livelli delle vasche e sulle interazioni con i rilanci che ne garantiscono il riempimento. La rete di distribuzione serve territori caratterizzati da ampi dislivelli.

BRUNATE

La rete idrica del comune di Brunate serve una popolazione di circa 1.700 abitanti.

La risorsa idrica utilizzata è l'acqua del lago di Como, il cui approvvigionamento è garantito dalla presa a lago della centrale Crotto del Nino posta nell'omonima località nel comune di Blevio.

L'acqua prelevata dal lago con una portata di circa 13 l/s viene rilanciata a un dislivello di circa 550 m presso la centrale di potabilizzazione Cassinella, nel comune di Brunate.

Il trattamento di potabilizzazione avviene per ossidazione tramite dosaggio di ipoclorito di sodio e doppio filtraggio su filtri a sabbia e su filtri a carbone attivo.

L'acqua potabilizzata subisce un trattamento finale con dosaggio di biossido di cloro, per garantirne la copertura antibatterica durante la distribuzione e con soda caustica per stabilizzarne il ph.

L'acqua in uscita dall'impianto viene stoccata in una vasca interrata posta presso l'impianto Cassinella e in parte direttamente distribuita per gravità nella zona bassa di Brunate e in parte rilanciata, ad un dislivello di circa 290 m, alla vasca di accumulo in località CAO per poi essere distribuita per gravità alle utenze di Brunate alta.

E' previsto un collegamento di mutuo soccorso fra la rete idrica di Brunate e quella di Como.

Tale collegamento è garantito dalla centrale Garzola Superiore nel comune di Como.

Viceversa, tale collegamento garantisce la fornitura d'acqua alla rete di Como per la sola frazione di Caviglio.

CERNOBBIO

La rete idrica del comune di Cernobbio serve una popolazione di circa 6.800 abitanti.

La risorsa idrica utilizzata proviene da pozzi posizionati nel territorio a ridosso della falda prospiciente il lago di Como.

In particolare, l'acquedotto è così costituito:

POZZO BARAGIOLA: il pozzo emunge e immette acqua direttamente nella rete bassa di Cernobbio, presso la centrale è previsto un dosaggio diretto di ipoclorito di sodio come copertura antibatterica in rete.

POZZO SACCO: l'acqua emunta è rilanciata e stoccata presso il serbatoio della centrale Oliera dove avviene un dosaggio di ipoclorito di sodio come copertura antibatterica.

POZZO OLIERA: il pozzo, posizionato presso la centrale Oliera, emunge e immette acqua direttamente nella rete bassa di Cernobbio e contemporaneamente asserva il serbatoio Campo Solare posto a un dislivello di circa 60 m dalla centrale stessa, dove è previsto un dosaggio diretto di ipoclorito di sodio come copertura antibatterica.

CENTRALE OLIERA: stazione di ripompaggio che asserva, tramite pompe, i serbatoi di Gentrino e Stomaino e in emergenza la rete di Cernobbio bassa.

GENTRINO: serbatoio di stoccaggio che serve per gravità la rete idrica della frazione di P.zza S.Stefano e Gentrino. Una parte della rete attigua al serbatoio è mantenuta pressurizzata direttamente tramite le pompe della centrale Oliera.

STOMAINO: serbatoio di stoccaggio che serve per gravità la rete idrica della frazione di Stomano. E' presente anche una stazione di pompaggio verso la centrale Landera.

LANDERA: serbatoio di accumulo che serve per gravità la frazione di Rovenna bassa. E' presente anche una stazione di pressurizzazione della rete attigua al serbatoio e una di rilancio presso la centrale Toppia.

TOPPIA: serbatoio di accumulo che serve per gravità la frazione di Rovenna alta. E' presente anche una stazione di pressurizzazione della rete posta sopra al serbatoio verso il Bisbino.

Rispetto alle informazioni comunicate nell'ambito della raccolta dati di cui alla determina 1/2022 DSID, si precisa che la gestione salvaguardata per il comune di Cernobbio è scaduta in data 31/12/2019. Lereti S.p.A. ha continuato a gestire il servizio fino al 31/12/2022. Con Delibera n. 73/2022 l'Ufficio d'Ambito di Como ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del Valore Residuo "VR" per la relativa alle immobilizzazioni di cui all'art. 29 *lett a)* dell'MTI-3, quantificandolo pari a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale.

Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio 2023. Con Delibera n. 74/2022 l'Ufficio d'Ambito di Como ha preso atto e ha approvato l'accordo per il subentro per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Cernobbio.

Con Delibera n. 17/2024 l'Ufficio d'Ambito di Como ha approvato il VR definitivo al 31 dicembre 2022, aggiornando quanto il valore contenuto all'interno della delibera 73/2022 di cui sopra, quantificandolo pari a circa 4 milioni di euro, inclusivi sia della parte legata alle immobilizzazioni sia delle ulteriori partite di conguaglio previste alla lettera *b)* dell'articolo 31 dell'MTI-4.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

La società Lereti S.p.A. non è interessata da processi di aggregazione.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

Nel comparto in cui opera la società Lereti S.p.A. non vi sono gestioni non conformi.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal gestore per il servizio acquedotto sono: captazione, adduzione, trattamento di potabilizzazione e distribuzione compreso misura e fatturazione alle utenze finali.

Per quanto concerne l'attività di gestione del laboratorio, si segnala che essa risulta cessata a partire dal 1° gennaio 2023.

Il gestore negli anni 2022 e 2023 non ha svolto “Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non sono presenti cause di esclusione dall’aggiornamento tariffario.

Si segnala che alla data della presentazione della predisposizione tariffaria MTI-4 risultano essere pendenti:

- Il ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma e/o annullamento della sentenza del TAR Milano n. 1708/2023, relativamente alle predisposizioni tariffarie 2012 – 2019 ed ai provvedimenti assunti dall’Ufficio d’Ambito di Como in merito alle partite pregresse 2001 – 2011, promosso sia da Lereti che dall’Ufficio d’Ambito.
Lo scorso 19 settembre si è svolta l’udienza di merito con la discussione delle Parti Processuali e l’appello è stato trattenuto per la decisione.
- Il ricorso al TAR Lombardia, notificato da Lereti per l’ottemperanza e l’esecuzione della sentenza del TAR n. 1708/2023 a seguito del provvedimento assunto dall’Ufficio d’Ambito in esecuzione della sentenza di cui sopra per gli anni 2010-2011;
- Il ricorso al TAR Lombardia notificato da Lereti, avverso le tariffe deliberate per l’ultimo periodo 2022-2023.
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato da Lereti per l’annullamento degli atti e provvedimenti assunti dall’Ufficio d’Ambito in merito al riferimento convenzionale sotteso al riconoscimento dei conguagli 2001 – 2009. Tale ricorso a seguito di opposizione è stato trasposto al TAR.

2 Dati relativi alla gestione nell’ambito territoriale ottimale

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari per gli anni 2024 e 2025 sono stati utilizzati i dati di consuntivo dedotti dai bilanci di esercizio degli anni 2022 e 2023 e dalle relative fonti contabili obbligatorie.

Come espresso all’interno del paragrafo 1.1, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio 2023. Pertanto, la società e l’Ufficio d’Ambito competente hanno concordato le modalità di ricostruzione delle componenti tariffarie in modo di trattare correttamente gli effetti dovuti alla variazione di perimetro. In particolare:

- Per l’anno tariffario 2024, che si basa su dati di bilancio 2022, le componenti di costo operativo e di capitale, nonché la struttura dei corrispettivi, sono state rappresentate al netto del Comune di Cernobbio, nonostante la cessione sia avvenuta dal 1° gennaio 2023. Tale impostazione è stata resa necessaria al fine di non generare effetti distorsivi nei confronti degli utenti nel calcolo delle componenti di costo conguagliabile già definite e da corrispondere a Lereti ai sensi della Delibera n. 17/2024.
- Per l’anno tariffario 2025, che si basa su dati di bilancio 2023, le componenti di costi operativi e di capitale, nonché la struttura dei corrispettivi, sono state rappresentate al netto del Comune di Cernobbio, in coerenza con la sua effettiva cessione al 1° gennaio 2023.
Al fine di non generare effetti distorsivi nei confronti degli utenti, oltre che non modificare i dati storici sottesi alle tariffe 2023 definite dall’MTI-3 agg. (che erano comprensivi del Comune di Cernobbio), si è proceduto con il ricalcolo puntuale delle componenti di costo e

dei volumi soggette a conguaglio attraverso la modifica delle formule contenute all'interno del *tool* tariffario RDT2024.

Infine, si specifica che, a far dal 1° gennaio 2023, è stato ceduto l'asset relativo al laboratorio per le analisi e i campionamenti della qualità dell'acqua, i cui cespiti sono stati ceduti al gestore unico d'Ambito a valore netto contabile calcolato al 31/12/2022.

Facendo seguito alle interlocuzioni avvenute con l'Ente di Governo dell'Ambito e di comune accordo con il gestore unico, si è concordato di determinare la presente proposta tariffaria MTI-4, provvedendo alla sterilizzazione dei ricavi e relativi costi degli scambi all'ingrosso per i servizi di fognatura e depurazione che avvengono con Como Acqua, generando di fatto una rappresentazione in discontinuità con quanto già esposto nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

In pratica, all'interno del *tool* RDT non saranno più da considerare i servizi di fognatura e depurazione come gettito tariffario e neanche come acquisti all'ingrosso, in sostanza, l'RDT2024 dovrà contenere solamente ricavi e costi afferenti il servizio acquedotto gestito da Lereți.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Il gestore per il servizio idrico ha utilizzato finanziamenti erogati dalla BEI per il tramite della società Capogruppo Acinque S.p.A. pari complessivamente a 30 milioni di euro al 31/12/2023.

Si riporta la sintesi delle informazioni relative a detti finanziamenti.

Tabella 1 – Finanziamenti derivanti da mezzi terzi

Importo finanziato (€)	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione	Data di scadenza	Garanzie richieste	Anno	Tasso medio d'interesse (€)
10.000.000	Società capogruppo	11/03/2020	31/12/2035	nessuna	2022	0,89%
5.000.000	Società capogruppo	18/05/2021	31/12/2036	nessuna	2022	0,82%
15.000.000	Società capogruppo	02/05/2023	31/12/2037	nessuna	2023	4,24%
10.000.000	Società capogruppo	11/03/2020	31/12/2035	nessuna	2023	0,89%
5.000.000	Società capogruppo	18/05/2021	31/12/2036	nessuna	2023	0,82%

Si precisa che rispetto alla precedente predisposizione tariffaria il gestore ha optato per rappresentare i finanziamenti per intera Società anziché ripartirli tra i due ambiti (Como e Varese) in cui opera. Di seguito si riportano le tabelle riassuntive dei finanziamenti contenute nelle relazioni di accompagnamento MTI-3 agg. dei due ambiti.

Lereți Como

Importo finanziato (€)	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione	Data di scadenza	Garanzie richieste	Tasso medio d'interesse 2020 (€)	Tasso medio d'interesse 2021 (€)
3.100.000	Società capogruppo	11/03/2020	31/12/2035	nessuna	0,89%	0,89%
1.800.000	Società capogruppo	18/05/2021	31/12/2036	nessuna	-	0,82%

Importo finanziato (€)	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione	Data di scadenza	Garanzie richieste	Tasso medio d'interesse 2020 (€)	Tasso medio d'interesse 2021 (€)
6.900.000	Società capogruppo	11/03/2020	31/12/2035	nessuna	0,89%	0,89%
3.200.000	Società capogruppo	18/05/2021	31/12/2036	nessuna	-	0,82%

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Relativamente agli altri dati economico-finanziari si precisa che:

Le sezioni “MEZZI DI TERZI”, “TFR, FONDO RISCHI E ALTRI” e “MOROSITA” e “ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA” sono state compilate considerando un perimetro intero per il 2022, mentre l’anno 2023 recepisce la cessione del comune di Cernobbio.

Si segnala che il gestore ha fornito le quadrature con le seguenti componenti:

- Unpaid Ratio (a 24 mesi)
- Componenti perequative (UI)
- Contributo ARERA

Si riporta la struttura del personale di pertinenza il SII ed i relativi costi.

Tabella 2 – Consistenza del personale – Dati 2022-2023

		2022	2023
Dirigenti	N.	0	0
Quadri	N.	2	2
Impiegati	N.	29	28
Operai	N.	27	26
Collaboratori	N.	0	0
		2022	2023
Dirigenti	Euro	0	0
Quadri	Euro	208.342	196.523
Impiegati	Euro	1.665.633	1.584.385
Operai	Euro	1.430.926	1.330.764
Collaboratori	Euro	0	0
		2022	2023
Totale spesa in ricerca e sviluppo	Euro	0	0

Le consistenze e i costi illustrati in tabella si riferiscono esclusivamente al personale direttamente dipendente a Lereti, non considerando eventuale personale indiretto (afferente a contratti di servizio).

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

Come illustrato al paragrafo 2, per quanto la riguarda la compilazione dei dati di conto economico, nel 2022 è stato ricostruito un perimetro al netto del comune di Cernobbio. La società ha comunque provveduto a fornire un prospetto di MODCO a perimetro intero con la possibilità di favorire una completa riconciliazione rispetto a quanto inserito nel *tool* RDT2024.

I ricavi delle altre attività non inclusi nelle voci “ulteriori specificazioni dei ricavi” relativi al 2022 sono afferenti al laboratorio come dettagliato in Tabella 3. A partire dal 2023, anno della definitiva cessione del laboratorio, i relativi ricavi e costi sono pari a 0.

Tabella 3 – Ulteriore specificazione dei ricavi – AAI

ANNI	2022
Altre attività idriche (c.d. Attività b)	47.654
Residuo ricavi altre attività	47.654
di cui:	
LABORATORIO	47.654

In Tabella 4 sono specificate per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi”, la voce di bilancio di appartenenza. In particolare, relativamente all’anno 2022, l’importo di 15,8 milioni di euro inserito all’interno della voce “Proventi straordinari” è comprensivo di 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relative al periodo 2010-2011, approvate dall’Ufficio d’Ambito di Como con Delibera 52 del 21 dicembre 2021.

Tabella 4 – Ulteriore specificazione dei ricavi – SII

ANNI	2022	2023	VOCE DI BILANCIO
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	26.638.225	14.951.788	
di cui			
Ricavi da articolazione tariffaria	10.495.911	14.622.652	A1
Contributi di allacciamento	290.717	0	A1 – A5
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	76.192	77.831	A5
Proventi straordinari	15.767.185		A5
Rimborsi/Indennizzi	1.204	283	A5
Lavoro Conto Terzi	7.015	4.501	A5

Per quanto attiene alla sezione costi si illustra in Tabella 5 e Tabella 6 per ciascuna delle voci inserite tra “ulteriori specifiche dei costi”, la voce di bilancio di appartenenza. I costi delle altre attività idriche sono afferenti al laboratorio e, a partire dall’anno 2023 - anno della definitiva cessione del laboratorio - sono pari a 0.

Tabella 5 – Ulteriore specificazione dei costi – SII

ANNI	2022	2023	VOCE DI BILANCIO
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	912.111	1.018.866	
di cui			
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	262	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	733	18.982	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	7.410	5.093	B14
Oneri straordinari	8.863	105.609	B14
Contributi associativi	8.396	5.600	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	0	115	B7
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	86.775	85.479	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	1.179	790	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	686.883	686.888	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	17.783	26.883	B8
canoni di derivazione/sottensione idrica	68.900	71.723	B14
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	25.190	11.439	B14

Tabella 6 – Ulteriore specificazione dei costi – AAI

ANNI	2022
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	8.960
di cui	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	495
Oneri straordinari	4.481
Contributi associativi	821
Canoni di affitto immobili non industriali	187
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	5
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	2.825
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	138

Si procede con il dettagliare la natura dei principali oneri che sono confluiti nelle voci di bilancio:

- B6 riportati in Tabella 7 e Tabella 8 rispettivamente per il SII e AAI
- B7 riportati in Tabella 9 e Tabella 10 rispettivamente per il SII e AAI
- B10 riportati in Tabella 11 e Tabella 12 rispettivamente per il SII e AAI

Tabella 7 – Dettaglio voce B6 SII

ANNI	VOCE DI BILANCIO	2022	2023
Mod CO	B6	1.124.711	1.035.395
Di cui per materiali per manutenzioni		682.730	544.576
Di cui costi residui		441.981	490.819

Tabella 8 – Dettaglio voce B6 AAI

ANNI	VOCE DI BILANCIO	2022	2023
Mod CO	B6	116.523	0
Di cui per materiali per manutenzioni		715	0
Di cui costi residui		115.808	0

Tabella 9 – Dettaglio voce B7 - SII

ANNI	VOCE DI BILANCIO	2022	2023
Mod CO	B7	8.536.541	5.861.554
di cui			
COSTO ENERGIA ELETTRICA		3.957.360	2.236.819
Manutenzioni ordinarie		2.432.646	1.610.836
altri servizi da altre imprese del gruppo		935.970	866.726
altri servizi da altre imprese		1.204.782	1.141.979

Tabella 10 – Dettaglio voce B7 - AAI

ANNI	VOCE DI BILANCIO	2022	2023
Mod CO	B7	231.550	0
di cui			
COSTO ENERGIA ELETTRICA		31.657	0
Manutenzioni ordinarie		60.456	0
altri servizi da altre imprese del gruppo		75.385	0
altri servizi da altre imprese		58.767	0

Tabella 11 – Dettaglio voce B10 - SII

ANNI	VOCE DI BILANCIO	2022	2023
Mod CO	B10	3.114.324	3.200.534
di cui			
ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		2.839.428	2.983.452
svalutazione crediti		274.896	217.086

Tabella 12 – Dettaglio voce B10 - AAI

ANNI	VOCE DI BILANCIO	2022	2023
Mod CO	B10	163.668	0
di cui			
ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali (Laboratorio)		163.620	0
svalutazione crediti		48	0

Il gestore negli anni 2022 e 2023 non ha svolto “Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale.

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

In discontinuità rispetto alle precedenti proposte tariffarie e come illustrato al paragrafo 2, gli scambi all'ingrosso che si tenevano con il gestore unico Como Acqua S.r.l. sono stati sterilizzati per una migliore rappresentazione dei costi e ricavi della Società, la quale gestisce il solo servizio di acquedotto.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

La sezione relativa ai nuovi investimenti è stata valorizzata con le logiche di cui al paragrafo 2, ovvero con la stratificazione dei cespiti su un perimetro al netto del Comune di Cernobbio per entrambe le annualità 2022-2023.

Il gestore nel biennio 2022-2023 ha realizzato investimenti entrati in esercizio per complessivi 9.464.359 Euro (Tabella 13).

Tabella 13 – Investimenti realizzati

	2022	2023
Totale nuovi investimenti	5.740.141	3.724.218

La Tabella 14 riporta la stratificazione dei lavori in corso per il biennio 2022 e 2023 e la successiva previsione.

Tabella 14 – Lavori in corso

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Saldo LIC_{ord} (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni)	799.049	602.674	602.674	602.674	602.674	602.674
Saldo LIC_{pos} (al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni)	173.834	205.496				

Gli investimenti di consuntivo si sono concentrati sulle categorie di cespiti dettagliate in Tabella 15:

Tabella 15 – Investimenti per categoria di cespite

Categoria cespite	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Altri impianti	2022	14.855	
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	2022	3.245	
Condotte di acquedotto	2022	3.633.053	65.423
Costruzioni leggere	2022	36	
Fabbricati industriali	2022	1.793	
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2022	472.534	
Impianti di potabilizzazione	2022	484.052	
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	2022	458.055	
Opere idrauliche fisse di acquedotto	2022	18.586	
Serbatoi	2022	5.417	
Sistemi informativi di acquedotto	2022	45.484	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	2022	294.139	
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	2022	227.312	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2022	81.582	
Totale 2022			
Altri impianti	2023	7.248	
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	2023	15.406	
Condotte di acquedotto	2023	1.852.485	95.858
Fabbricati industriali	2023	545	
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2023	239.835	
Impianti di potabilizzazione	2023	808.529	
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	2023	396.018	
Opere idrauliche fisse di acquedotto	2023	56.768	
Serbatoi	2023	53.511	
Sistemi informativi di acquedotto	2023	78.314	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	2023	207.050	
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	2023	8.509	
Totale 2023			

Si precisa che la differenza rilevata all'interno del foglio "Pdi-Riepilogo" è riferibile all'effetto delle cessioni del Comune di Cernobbio (pari a circa 100k€) e del laboratorio (pari a circa 187k€) entrambe effettuate al 01.01.2023. Relativamente ai contributi, la differenza è dovuta alla quota parte di contributi ascrivibili a Cernobbio (pari a circa 26 k€).

Considerata l'uscita di Cernobbio, avvenuta in data 31/12/2022, lo *stock* dei cespiti relativi a questo Comune sono stati riportati all'interno del foglio *Dismissioni* del *tool* tariffario all'anno 2022. Tale scelta è motivata dal fatto che tali investimenti già rientrano all'interno della formula del Valore

Residuo - di cui all'art. 31 lett. a) dell'MTI-4 - da corrispondere dal gestore entrante a Lereți e, dunque, in tal modo si andrebbero ad evitare doppi conteggi.

Relativamente al 2023, il totale delle dismissioni ammonta a 3,4 milioni di euro, attribuibili alla cessione del Laboratorio, i cui cespiti sono stati ceduti a valore netto contabile a Como Acqua al 31/12/2022.

Nel foglio Nuovi Investimenti il gestore ha optato, in conformità alla facoltà concessa dalla RDT, per l'utilizzo di una percentuale unica pari al 59,19% e attribuita alla tipologia RES.

Tale percentuale è il valore medio della distribuzione degli investimenti complessivi del periodo 2024-2028, che è stato assunto come dato di riferimento per l'allocazione della categoria RES del consuntivo investimenti 2022 e 2023.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Di seguito si riporta il prospetto relativo agli altri corrispettivi "AC".

Soggetto Proprietario	Anno deliberazione	Previsto 2024 (€)	Previsto 2025 (€)	Previsto 2026 (€)
Comune di Como	1998	686.888	686.888	686.888

2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

Il gestore nel biennio 2022-2023 è riuscito a realizzare maggiori investimenti rispetto alla previsione del fabbisogno indicato nella RDT 2022 di cui al MTI3-agg, come illustrato nella tabella sottostante.

Anni	2022	2023
IP^{exp}	3.487.000	4.142.000
CFP^{exp}	120.000	120.000

IP realizzati (lordo contributi)	5.740.141	3.724.218
---	-----------	-----------

% investimenti realizzati	120%
----------------------------------	------

Il valore del tasso di realizzazione degli investimenti come definito al comma 35.4 del MTI-3 è pari a 1,12 come riportato nella tabella sottostante.

$$\tau_{MTI-3} = \frac{\sum_t^{2023} [\sum_c (IP_{t,c}) + \Delta LIC_t]}{\sum_t^{2023} (IP_t^{exp} + CFP_t^{exp})}$$

Anni	2020	2021	2022	2023
IP^{exp}	2.424.500	3.662.000	3.487.000	4.142.000

CFP ^{exp}	120.000	120.000	120.000	120.000
IP realizzati (netto contributi)	4.071.306	2.968.188	5.674.718	3.628.360
CFP realizzati	252.994	119.352	65.423	95.858
ΔLIC	-950.869			
τ_{MTI-3}	112%			

I maggiori investimenti riscontrati sulle annualità 2022-2023 rispetto alla previsione sono essenzialmente dovuti alle seguenti motivazioni:

- costi legati al raggiungimento degli obiettivi, sempre più sfidanti, della qualità tecnica. Ciò ha determinato il conseguimento della classe A nel macro-indicatore delle perdite idriche per l'anno 2023
- previsione investimenti sottostimata rispetto alla consuntivazione per effetto del rincaro dei materiali e della manodopera
- rimodulazione temporale di alcuni investimenti 2022-2023 rispetto alla previsione
- alcuni interventi 2023 non ancora entrati in esercizio rispetto alla previsione e ancora LIC

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2023

Il gestore, relativamente al servizio gestito, per gli anni 2022 e 2023 ha applicato la struttura corrispettivi elaborata secondo le disposizioni contenute nella deliberazione 665/2017/R/IDR "TICSI" e approvata dall'EGA di Como con Delibera CP n.11 in data 9 marzo 2021 con decorrenza 1° gennaio 2018.

Nel dettaglio di tabella 16, la struttura corrispettivi per gli anni 2022 e 2023, in linea con quanto esplicitato al paragrafo 2, è basata su un perimetro al netto del comune di Cernobbio. In particolare, si specifica che si è operata una sterilizzazione dei ricavi di fognatura e depurazione.

Tutte le informazioni utilizzate per la rappresentazione della scheda "Struttura_corrispettivi" per le annualità 2022-2023 sono in conformità con l'articolazione tariffaria TICSI.

Il gestore conferma che le informazioni utilizzate per la compilazione della scheda Struttura corrispettivi non considerano i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative.

Tabella 16 – Produttoria volumi per variabili di scala

Ambito tariffario	tar ²⁰²¹ *vsca ²⁰²¹	tar ²⁰²² *vsca ²⁰²²	tar ²⁰²³ *vsca ²⁰²³	tar ²⁰²³ *vsca ²⁰²²
	per calcolo RC	per calcolo RC	per calcolo RC e Ø	per calcolo Ø
BACINO UNICO	0	10.859.401	11.092.928	11.770.164
PERDITE OCCULTE	0	24.391	45.686	26.436

Per quanto attiene le perdite occulte si precisa che a partire dall’anno 2022, rispetto a quanto rappresentato nell’MTI3 aggiornamento, ha iniziato a gestire le agevolazioni sulle perdite idriche seguendo le indicazioni della delibera Arera 609/2021/R/idr art. 19.4; in particolare i volumi di perdita occulta vengono fatturati alla metà della tariffa base. Nel tool tariffario si è data evidenza di questa attività esponendo i volumi di perdita fatturati con tariffe non presenti nel piano tariffario della Società (vedasi bacino tariffario “PERDITE OCCULTE” all’interno della “struttura corrispettivi”). Nelle bollette in cui viene agevolata la perdita, i volumi delle dispersioni idriche vengono stornati a tariffa piena (tale importo entra con segno negativo nella riga del tool riepilogativa di quella tipologia d’uso) e rifatturati a metà della tariffa base (tale importo è stato evidenziato con righe separate nel tool una per ogni tipologia d’uso agevolata).

Relativamente alla prima applicazione delle disposizioni previste al Titolo 6 del TIMSII (Allegato A alla deliberazione 218/2016/R/IDR, come integrato dalla deliberazione 609/2021/R/IDR), di seguito si dettagliano le motivazioni e le criticità riscontrate nell’implementazione di tali misure per cui il gestore non ha valorizzato l’apposita sezione del *tool*:

- In merito alle informazioni agli utenti indiretti di cui all’art. 20, il gestore – pur non avendo un rapporto contrattuale coi medesimi – ha optato momentaneamente per comunicarle attraverso una sezione dedicata della bolletta e con specifici rimandi al sito internet della società
- In merito al tool di calcolo di cui all’art. 21 per la corretta applicazione dell’articolazione tariffaria, la società sta procedendo alla sua implementazione, cercando di rendere lo strumento disponibile direttamente sul sito internet e condividerne le logiche con gli amministratori di condominio

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

La pianificazione degli investimenti nel quarto periodo regolatorio ammonta a 15,8 milioni di euro riferita ad una RAB di 51 milioni di euro. Sul punto si segnala che il rapporto tra le due grandezze necessario ad individuare la “riga” dello schema è oggetto di una valutazione approfondita che non si ferma al semplice calcolo. A differenza con quanto avvenuto con la predisposizione tariffaria per il l’aggiornamento infraperiodo 2022-2023 approvata con Delibera CP 11 /2023, il fabbisogno di investimenti del gestore è basato su un orizzonte temporale limitato, in quanto le concessioni salvaguardate ancora in essere andranno in scadenza rispettivamente al 31/12/2026 (Comune di

Como) e al 31/12/2028 (Comune di Brunate), ultimo anno della salvaguardia. Pertanto, il rapporto tra investimenti previsti e RAB del gestore è inferiore al 50% e comporta il posizionamento sulla riga superiore della matrice degli Schemi Regulatori. Tale risultato, unito dalla presenza di processi tecnici gestiti, porta il posizionamento del gestore all'interno dello Schema III, con un limite all'incremento tariffario pari al 7,45%.

Tabella 17 – Quadrante regolatorio

$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}}$	Riequilibrio finanziario = Riga 1
Aggregazioni o variazioni di processi tecnici significativi	SI

Il calcolo della popolazione fluttuante si è basato su una serie di dati non perfettamente omogenei, dal punto di vista temporale, ma comunque utilizzati in quanto sono i più aggiornati nella disponibilità del Gestore e che permettono di calcolare tale parametro.

Gli elementi considerati nel calcolo della popolazione fluttuante sono riferiti:

- **i)** alla presenza turistica,
- **ii)** alla disponibilità di alloggi non rientranti fra gli usi residenziali, né come seconde case (es. Airb&b),
- **iii)** all'utilizzo delle seconde case,
- **iv)** al flusso pendolare.

Dall'analisi effettuata, disponibile, risultava che il valore della popolazione fluttuante corrispondeva circa a 14,6% rispetto ai residenti del 2019. Al fine di tenere conto di una serie di approssimazioni nel calcolo effettuato, si è valutato di mantenere la percentuale individuata del 15% come parametro di riferimento per il calcolo della popolazione fluttuante.

In accordo con l'EgA di Como nel corso di quest'anno è stato condiviso l'utilizzo del dato calcolato come sopra esposto anche alla luce del fatto che l'analisi condotta dall'EgA si discostava solo dell'0,4% rispetto a quelle di Lereți, confermando la bontà delle analisi condotte dal gestore.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non applicato.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{ew,a}$

Non applicabile.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Esplicitare:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
<i>Capex^a</i>	<i>AMM^a</i>	1.256.035	1.220.876	1.276.138	1.307.211	1.345.618	1.290.679	
	<i>OF^a</i>	1.071.598	1.059.063	1.086.462	1.085.496	1.092.289	1.034.278	
	<i>OFisc^a</i>	402.846	398.434	405.110	402.720	403.032	381.264	
	<i>ΔCUI^a_{capex}</i>	0	0	0	0	0	0	
	Totale	2.730.479	2.678.373	2.767.710	2.795.428	2.840.938	2.706.221	
<i>FoNI^a</i>	<i>FNI^a_{FoNI}</i>	0	0	0	0	0	0	
	<i>AMM^a_{FoNI}</i>	118.767	117.901	119.951	114.400	116.450	110.360	
	<i>ΔCUI^a_{FoNI}</i>	0	0	0	0	0	0	
	Totale	118.767	117.901	119.951	114.400	116.450	110.360	
<i>Opex^a</i>	<i>Opex^a_{end}</i> (netto ERC)	5.699.728	5.699.728	5.699.728	5.699.728	5.699.728	5.699.728	
	<i>Opex^a_{al}</i> (netto ERC)	2.867.817	3.334.658	3.515.477	2.783.011	2.744.743	2.726.582	
	<i>Opex^a_{tel}</i>	88.000	109.500	109.500	29.500	29.500	20.000	
	di cui <i>Op^{new,a}</i> (netto ERC)	80.000	100.000	100.000	20.000	20.000	20.000	
	di cui <i>Opex^a_{OT}</i> (netto ERC)	0	0	0	0	0	0	
	di cui <i>Opex^a_{OC}</i>	0	0	0	0	0	0	
	di cui <i>Op^a_{social}</i>	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	0	
	di cui <i>Op^a_{mis}</i>	3.000	4.500	4.500	1.500	1.500	0	
	Totale	8.655.545	9.143.886	9.324.706	8.509.240	8.470.971	8.446.311	
<i>ERC^a</i>	<i>ERC^a_{capex}</i>	3.959.736	3.884.173	4.013.729	4.053.925	4.119.924	3.924.557	
	<i>ERC^a_{end}</i>	0	0	0	0	0	0	
	<i>ERC^a_{al}</i>	68.900	71.723	71.723	71.723	71.723	71.723	
	<i>ERC^a_{tel}</i>	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	
	di cui <i>Op^{new,a}</i> esplicitati come <i>ERC</i>	0	0	0	0	0	0	
	di cui <i>Opex^a_{OT}</i> esplicitati come <i>ERC</i>	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	
	Totale	4.052.636	3.979.896	4.109.452	4.149.648	4.215.648	4.020.281	
<i>Rc^a_{TOT}</i>	<i>Rc^a_{VOL}</i>	611.580	10.847					
	<i>Rc^a_{RF}</i>	1.859.223	329.372	0	0	0	0	
	<i>Rc^a_{WS}</i>	-379.801	0	0	0	0	0	
	<i>Rc^a_{ERC}</i>	-17.616	-9.481	2.823	0	0	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
	RC_{ALTR}^a	504.499	-77.442	4.262.759	4.279.212	2.565	2.565	
	di cui							
	$RC_{Attività}^a$	0	0	0	0	0	0	
	di cui							
	scostamento							
	CO_{res}	-52.573	-68.358	-13.889	0	0	0	
	di cui							
	costi in eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	616.756	0					
	di cui							
	altri costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	-5.467	-79.462	0	0	0	0	
	di cui							
	scostamento							
	$Opex_{QC}$	0	0	0	0	0	0	
	di cui							
scostamento								
$Opex_{OT}$	-24.000	-24.000	0	0	0	0		
di cui								
scostamento								
Op_{social}^a	-9.499	-9.439	0	0	0	0		
di cui								
scostamento								
OP_{mis}^a	-21.000	-19.037	0	0	0	0		
di cui								
decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	0	0	0	0		
di cui								
altre previste	0	0	0	0	0	0		
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,1370	1,0880	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	
	Totale	2.930.952	275.586	4.265.582	4.279.212	2.565	2.565	
RC_{ABC}^a (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	0	0	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	0	0	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	0	0	0	0	
	Totale	0	0	0	0	0	0	
VRG^a		18.488.379	16.195.642	22.913.581	23.177.235	20.053.741	20.500.193	

Si specifica che, come dettagliato nei paragrafi successivi, per entrambe le annualità 2024-2025, il gestore risulta essere in *sovra-cap*; pertanto, si sono ripartite le componenti a conguaglio in modo

tale da riallineare le tariffe ai valori massimi riconosciuti da ARERA per il relativo quadrante regolatorio.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

L'intervento facente parte del piano delle opere strategiche POS avente ID "1-COSL" ha un totale LIC pianificato nelle annualità 2025-2026-2027 per importi rispettivamente di 30.000€, 300.000€ e 200.000 € ed è previsto entrare in esercizio nel 2028, a fronte di un ulteriore investimento di 100.000€ pianificato nello stesso anno, per un totale complessivo di 630.000€. L'intervento in questione fa riferimento ad interventi di *replacement* delle condotte di acquedotto per il Comune di Brunate.

La struttura del Capex 2024-2029 è di seguito riportata.

Tabella 18– Capex rimodulato in tariffa

<i>Componenti nel Piano Tariffario</i>	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Capex	2.730.479	2.678.373	2.767.710	2.795.428	2.840.938	2.706.221
OF	1.071.598	1.059.063	1.086.462	1.085.496	1.092.289	1.034.278
OFisc	402.846	398.434	405.110	402.720	403.032	381.264
AMM	1.256.035	1.220.876	1.276.138	1.307.211	1.345.618	1.290.679
$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$	0	0	0	0	0	0

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

In continuità con le predisposizioni tariffarie precedenti, la componente FoNI non è stata valorizzata.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

I valori impiegati nel computo per l'applicazione delle regole di clusterizzazione previste dal comma 18.1 dell'MTI-4 risultano dall'elaborazione di alcuni dati economici e tecnici impiegati per l'elaborazione tariffaria MTI-3 agg.

Nella fattispecie il coefficiente $\gamma_{i,j}^{OP}$ pari a -1, relativo al livello pro capite del CO_{TOT} di 68,13 €/abitante posiziona Lereti nel cluster B. Mentre, in base alle variabili tecnico economiche (anno 2020), il cluster di appartenenza del costo operativo stimato è nella classe "A" per un valore di CO_{TOT}^S di 88,23 €/abitante.

Il margine determinato in ragione della differenza tra i costi operativi endogeni riconosciuti al gestore nella tariffa dell'annualità 2020 e il costo operativo efficientabile riferito alla medesima annualità è pari a 1.028.618 euro che per effetto dell'azzeramento del binomio $(1+\gamma^{OP})$ annulla la componente allocativa.

Con riferimento ai costi operativi aggiornabili $Opex_{all}^a$ nel seguito sono evidenziate le principali voci movimentate.

Relativamente ai costi di energia elettrica, si specifica che la società non ha ricompreso all'interno di detta componente la valorizzazione economica dell'energia elettrica autoprodotta e autoconsumata.

Il gestore ha valorizzato, sia per l'anno 2022 sia per l'anno 2023, la componente a copertura del risparmio del costo Δ Risparmio conseguente al contenimento della quantità di energia elettrica complessivamente consumata. Come specificato all'interno dell'art. 21.1 dell'MTI-4, nella definizione del Δ Risparmio, ARERA sottolinea come il calcolo debba essere effettuato "a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro". Si è proceduto dunque alla quantificazione di tale componente al netto del comune di Cernobbio, al fine di evitare disallineamenti.

ANNO	kWh	Euro
2018	12.570.337	1.930.074
2019	12.097.177	1.809.721
2020	11.775.282	1.602.601
2021	11.194.314	2.371.039
2022	10.958.311	3.989.016

Si dettaglia, pertanto, il prospetto dei costi di energia elettrica per gli anni 2024-2025.

Tabella 19 – Costi di energia elettrica in tariffa

	2024	2025
$CO_{EE}^{eff,a-2}$ massimo ammissibile	3.989.016	2.236.819
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	1.950.735	177.449
$CO_{EE}^{eff,a-2}$ al netto dell'anticipazione	2.038.281	2.059.370
kWh ^{a-2} (acquistati e consumati)	10.958.311	9.698.471
kWh _{aut} ^{a-2} (autoprodotti e consumati)	0	0
$\Sigma(kWh+kWh_{Aut})^{a-n}/4$	11.909.278	11.506.271
Assenza di double counting	NO	NO
$\Delta_{risparmio}^{new}$	176.883	383.868
γ_{EE}^{new}	0,25	0,25
$\prod(1+I^t)$	1,137	1,088
CO_{EE}	2.367.722	2.345.007

Si dettagliano nel seguito i costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{FTE}^a$) per i quali il gestore ha predisposto una specifica istanza di riconoscimento laddove necessaria.

Per il periodo regolatorio 2020-2023 il gestore aveva quantificato gli Op New nella misura del 29% come FTE (CNNL gas-acqua) e il restante 71% come costi operativi riconducibili prevalentemente alle voci di bilancio B6, B7 e in misura minore B8. La quota del 71% dei costi operativi

considerava sia le necessarie attività aggiuntive, sia quelle esistenti ma oggetto di modifiche organizzative.

In particolare, insieme ai nuovi investimenti infrastrutturali sono migliorate anche le attività di: estensione della rete ispezionata acquedotto; aumento della possibilità di identificare “l’evento”; limitare la durata di tale “evento”. Gli investimenti relativi all’innovazione tecnologica, che il gestore ha effettuato, comportano sia l’utilizzo di tecnologie impiegate a service, che la creazione di reti di sensori in installazioni fisse o semi-fisse che permettono una prelocalizzazione degli eventi ancora più efficace e puntuale. La sensoristica installata (misure di rumore, pressione, portate), i software che permettono l’elaborazione e la restituzione dei dati raccolti in campo e le apparecchiature che costituiscono la rete di telecomunicazione una volta entrati in esercizio necessitano di un’adeguata manutenzione con conseguente impatto sui costi operativi.

Gli investimenti previsti includevano anche la necessità dell’implementazione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (c.d. PSA). Tale implementazione, per tutti i sistemi idrici, è stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017 in attuazione della Direttiva "Acqua" della CE che ha fatto propria la metodologia dei Water Safety Plan elaborata dal WHO (World Health Organization). La nuova direttiva acque 2020/2184 stabilisce l’obbligatorietà dei PSA e fissa il termine di sei anni per la loro implementazione.

Per il periodo regolatorio 2024-2029, il gestore ha previsto **Op New** in continuità con quanto già richiesto e approvato nel precedente periodo regolatorio.

Nel seguito si dettaglia la previsione per il quarto periodo regolatorio.

ANNI	Previsione		Consuntivo		Previsione					
	2022	2023	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
IMPORTO (Euro)	130.000	170.000	124.533	90.538	80.000	100.000	100.000	20.000	20.000	20.000

Si specifica che la componente Op New per gli anni post 2026 è stata rivista al ribasso per tener conto delle concessioni salvaguardate in scadenza rispettivamente al 31/12/2026 (Comune di Como) e al 31/12/2028 (Comune di Brunate), ultimo anno della salvaguardia.

Come anticipato nel precedente paragrafo il costo esprime l’impatto sul modello organizzativo della società a seguito degli investimenti strategici concentrati nel segmento adduzione che determinano una modifica dell’assetto industriale di Leredi.

Relativamente ai maggiori oneri per l’implementazione delle misure tese ad accelerare l’adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura è stata valorizzata la componente OP_{mis} , stante le performance rilevate su Leredi tali da permettere l’accesso al riconoscimento del costo.

La Tabella 20 riepiloga quanto fin qui illustrato.

Tabella 20 – Riepilogo degli OPEX tel

	2024	2025
OP^{new}	80.000	100.000
$Opex_{QT}$	0	0
$Opex_{QC}$	0	0
Op_{social}	5.000	5.000
Op_{mis}	3.000	4.500
$Opex_{tel}$	88.000	109.500

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Con riferimento alla componente ERC_{Capex}^a , si osserva una composizione sbilanciata sulla quota dei *Resource cost* rinvenibile nella Tabella 21 coerentemente con il profilo gestionale di Lereți.

Tabella 21 – Ripartizione degli ERCcapex

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ERC _{capex} da calcolo	3.959.736	3.884.173	4.013.729	4.053.925	4.119.924	3.924.557
AMM _{res}	1.821.500	1.770.512	1.850.654	1.895.715	1.951.413	1.871.740
OF _{res}	1.554.029	1.535.852	1.575.585	1.574.185	1.584.035	1.499.909
OFisc _{res}	584.207	577.809	587.490	584.024	584.476	552.908
Res_{capex}						
AMM _{env}	0	0	0	0	0	0
OF _{env}	0	0	0	0	0	0
OFisc _{env}	0	0	0	0	0	0
Env _{capex}	0	0	0	0	0	0

La parte endogena della componente ERC_{Opex}^a non è enucleata mentre emergono dei costi imputabili alla parte aggiornabile relativi ai canoni di derivazione/sottensione idrica di cui si riporta il dettaglio in Tabella 22

Tabella 22 – Voci di costo del costo aggiornabile ERCal

Conto	Descrizione Conto	2024 (€)	2025 (€)	2026 (€)	2027 (€)	2028 (€)	2029 (€)
611011	ONERI DI DERIVAZIONE	68.900	71.723	71.723	71.723	71.723	71.723
TOTALE							

Il gestore diversamente dalla precedente predisposizione tariffaria MTI3-agg ha consuntivato i 24 k€ di OPEX_{QT} allocandoli negli interventi 1 e 2 (vedasi estratto tabella del Pdi Crono-ges) facenti parte della componente ERCres.

ID intervento gestionale	Titolo Intervento pianificato	Criticità ex foglio PdI-legenda	Macro-indicatore di qualità tecnica sotteso all'intervento	"Tipologia di costo sotteso ("Env", "Res", "Non ERC")"	di cui: Opex qt 2022	di cui: Opex qt 2023
1	Monitoraggio reti registrazione e validazione dati RQTI	EFF1.1	M1	RES	19.160	24.000
2	Attività esternalizzate per adempimenti RQTI - Analisi di performance	EFF1.1	M1	RES	4.840	-
3	Implementazione complessiva nuova normativa tariffaria. Impatto come unità gestionale	EFF1.1	M1	Non ERC		
4	Implementazione Software per indicatori M1-M3	EFF1.1	M1	Non ERC		

5	Piani di gestione di sicurezza dell'acquedotto	EFF1.1	M1	Non ERC		
---	--	--------	----	---------	--	--

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
<i>ERC_{QT} comma 19.8 lett. a) - dati anni precedenti</i>	39.500	39.500	39.500	39.500	39.500	39.500
<i>ERC_{QT} comma 19.8 lett. a) - consuntivo</i>	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000
<i>ERC_{QT} comma 19.8 lett. b)</i>	0	0	0	0	0	0
<i>ERC_{QT} comma 19.8 lett. c)</i>	0	0	0	0	0	0
ERC^a_{tel} - di cui ERC_{QT}	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Il calcolo delle componenti di conguaglio sottese agli anni 2024-2025 è stato effettuato nella logica di non generare effetti distorsivi nei confronti degli utenti ed evitare fenomeni di *double counting*. A tal fine, sono stati impiegati i seguenti accorgimenti, che hanno comportato alcune modifiche al *tool* RDT2024:

- Per l'anno tariffario 2024, le componenti di costo e volumi conguagliabili sono state rappresentate comprensive del Comune di Cernobbio, in quanto la meccanica del *tool* prevede un confronto tra quanto sotteso nelle tariffe 2022 - ovvero dati 2020 a perimetro intero – e quanto effettivamente consuntivato. Pertanto, ai fini di una corretta quantificazione, la quota relativa a Cernobbio è stata ricompresa, diversamente con la ricostruzione illustrata al paragrafo 2
- Per l'anno tariffario 2025, le componenti di costo e volumi conguagliabili sono state rappresentate al netto del Comune di Cernobbio, giustificando tale scelta nel fatto che la cessione per tale Comune è avvenuta dal 1° gennaio 2023. Pertanto, nell'ottica di un corretto confronto dei dati che deve avvenire a parità di perimetro, si è proceduto a decurtare la quota relativa a Cernobbio direttamente dalla sezione del *tool* RC per l'annualità 2025, lasciando invariati i valori contenuti e approvati nella sezione *dati_anni_precedenti* che si basavano sulla precedente predisposizione tariffaria ed erano quantificati a perimetro intero.
- Per quanto concerne gli anni tariffari 2024-2025, inoltre, al fine di tenere conto del cambio di rappresentazione dei costi e ricavi della società al netto degli scambi all'ingrosso di fognatura e depurazione come peraltro già illustrato al paragrafo 2, si è provveduto a sterilizzare i conguagli legati ai volumi (RC_{vol}) e agli acquisti all'ingrosso (RC_{ws}). Pertanto, verranno temporaneamente non considerati gli RC_{vol} e RC_{ws}, in attesa di istruire un necessario approfondimento sulla corretta rivalorizzazione, ricostruendo tale componente anche nelle precedenti proposte tariffarie. Tale componente verrà recuperata nel prossimo aggiornamento tariffario biennale a conclusione dell'istruttoria di cui sopra.
- Infine, vista la delibera dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 17/2024 l'EGA che ha approvato il VR al 31/12/2022, al fine di evitare l'emergere di doppi conteggi generati dalle partite conguagliabili di cui all'art. 31 lett. b) dell'MTI-4, quantificate da Lereți e che il gestore unico dovrà corrispondere alla società, si è reso necessario operare alcune rettifiche:
 - Le componenti di conguaglio, da recuperarsi nell'anno tariffario 2025, connesse al recupero degli scostamenti sui costi dell'energia elettrica e sui volumi per l'anno 2021, sono state stornate dalle partite conguagliabili di competenza dello stesso anno. In particolare:

- Lo scostamento in ordine ai volumi fatturati 2021, pari a -191.259€, è stato stornato della quota parte relativa ai conguagli $R_{C_{VOL}}$ 2021 di competenza di Cernobbio pari a -114.604€, per un valore totale di -76.655€
- In ordine ai costi di energia elettrica 2021, lo scostamento pari a 0 è stato decurtato della quota parte relativa ai conguagli $R_{C_{EE}}$ 2021 di competenza di Cernobbio pari a -35.006€
- Le componenti di conguaglio, da recuperarsi nell'anno tariffario 2024, connesse agli scostamenti 2022 sui volumi, costi energia elettrica, costi all'ingrosso e componente ERC, sono state stornate delle partite conguagliabili di competenza dello stesso anno. In particolare:
 - Gli scostamenti sui costi di energia 2022, pari a 2.084.404€, sono stati stornati della quota parte relativa ai conguagli $R_{C_{EE}}$ 2022 di competenza di Cernobbio pari a 225.181€, per un valore totale di 1.859.223€
 - Gli scostamenti sulla componente ERC 2022, pari a -15.704€, sono stati stornati della quota parte relativa ai conguagli $R_{C_{ERC}}$ 2022 di competenza di Cernobbio pari a 1.912€, per un valore totale di -17.616€.

Di seguito in tabella si riepilogano i valori relativi alle partite di conguaglio del VR approvate dalla Delibera dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 17/2024.

VR Lereti Acque Spa per Comune Cernobbio	Anno 2021	Anno 2022	Totale
$R_{C_{VOL}}$	-114.604	89.056	-25.548
$R_{C_{WS}}$	109.355	379.801	489.156
$R_{C_{EE}}$	35.006	225.181	260.187
$R_{C_{ERC}}$	2.477	1.912	4.389
RC per gli OF e OFisc	126.761	152.414	279.175
Totale conguaglio attribuito al "VR" di Cernobbio	158.995	848.364	1.007.359
Rimodulazione conguagli ante 2021			540.627
VR cespiti (art. 29.1 lett. a) del MTI-3			2.431.553
Totale VR Lereti per Comune Cernobbio			3.979.539

Tabella 14: Importo complessivo VR per Comune di Cernobbio – Società Lereti Spa

Si mostra di seguito il prospetto dei conguagli calcolati.

<i>Componenti calcolate</i>	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$R_{C_{TOT}}^a$	2.930.952	275.586	4.265.582	4.279.212	2.565	-16.435
$R_{C_{VOL}}$	695.342	11.801	0	0	0	0
$R_{C_{EE}}$	2.113.862	358.357	0	0	0	0
$R_{C_{WS}}$	-431.819	0	0	0	0	0
$R_{C_{ERC}}$	-20.029	-10.315	2.823	0	0	-19.000
$R_{C_{ALTRO}}$	573.596	-84.257	4.262.759	4.279.212	2.565	2.565

Relativamente ai ricavi e ai costi delle “Altre attività idriche”, da utilizzare ai fini della valorizzazione della componente $R_{C_{Attività\ idriche}}^a$ si riporta in Tabella 23 l'esito del calcolo. I ricavi e i costi sottesi a tale componente sono legati alla gestione del laboratorio, che – come ricordato nel paragrafo 2.2.1 – è stato ceduto al gestore entrante Como Acqua al 31/12/2022.

Tabella 23 – Conguaglio su Rb

	2022	2023	2022	2023	2022	2023
%b	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
R _{b1} ^{a-2}	46.058	0	0	0	0	0
C _{b1} ^{a-2}	702.950	0	0	0	0	0
Y _b	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
R _{b2} ^{a-2}	0	0	0	0	0	0
C _{b2} ^{a-2}	0	0	0	0	0	0
RC ^a _{Attiv b1}	0	0	0	0	0	0
RC ^a _{Attiv b2}	0	0	0	0	0	0
RC ^a _{Attiv b}	0	0	0	0	0	0

Con riferimento alla componente **RC^a_{ALTRO}** si evidenzia che all'interno della voce “costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali” rientrano i seguenti importi:

➤ Per il 2024

- lo scostamento tra la componente Op^{new} riconosciuta in tariffa e quanto effettivamente rendicontato a consuntivo, per un importo di -5.467 €
- Il differenziale dei costi di EE per l'annualità 2022 in applicazione del comma 1.1 lettera c) della Delibera 229/2022/R/idr. Su questo, si segnala che Nel 2022 sono continuati rincari dei costi energetici iniziati a partire dal II semestre del 2021, determinando un costo medio della fornitura elettrica della società molto più alto rispetto al costo medio di settore determinato dall'Autorità. Al fine di garantire il Full Cost recovery e la tenuta economica del gestore, Lereti, in conformità con l'art. 28,1 lett. f) dell'MTI-4, ha presentato istanza per recuperare il delta tra il costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2022 e il costo medio di settore riconosciuto da ARERA.

Il differenziale dei costi di EE per l'annualità 2022 da recuperare attraverso la componente di conguaglio RC^a_{Caltro} “Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali” è pari a 616.756€. Il gestore ha specificato all'interno dell'istanza il dettaglio delle azioni intraprese per il contenimento del costo dell'energia e dei risultati raggiunti in termini di risparmio energetico rispetto a quanto già presentato per l'anno 2021.

Per quanto riguarda il 2023, il costo medio di fornitura si attesta ad un livello leggermente inferiore rispetto al valore benchmark di ARERA, come riportato nella Tabella 24.

Tabella 24 – Costo medio fornitura EE

Anno	Lereti Euro/kWh	ARERA Euro/kWh
2022	0,36401	0,28550
2023	0,23064	0,24360

➤ Per il 2025:

- lo scostamento tra la componente Op^{new} riconosciuta in tariffa e quanto effettivamente rendicontato a consuntivo, per un valore di -79.462 €.

In merito alle componenti di conguaglio relative al recupero degli **Opex^a_{OT}** (riferiti alle annualità 2022 e 2023), si segnala che il gestore ha consuntivato solo quelli relativi ai costi legati alla tutela

della risorsa idrica ERCqt, generando così un conguaglio negativo per entrambe le annualità pari a 24.000 euro.

Poiché nel corso delle annualità 2022-2023 il gestore ha adottato solo in parte le misure Opsocial relative all'ex comma 7.3 lett. a), REMSII (comma 28.1 MTI-4) e OPmis, la quantificazione delle componenti a conguaglio ΔOP_{social} e ΔOP_{mis} sono negative come mostrato nella tabella sottostante:

	2024	2025
RC altro		
ΔOp_{exQT}	-24.000	-24.000
ΔOp_{social}	-9.499	-9.439
ΔOp_{mis}	-21.000	-19.037

La previsione dei conguagli calcolati al 31/12/2028 (anno di fine concessione) complessivamente è pari a circa 11,7 mln di euro e deriva da:

- Conguagli del passato «MTI-3», pari a 8,5 milioni e allocati negli anni 2026-2027
- Conguagli calcolati negli anni tariffari 2024-2025, riferiti ai differenziali sui volumi e costi esogeni degli anni tariffari 2022-2023 (complessivamente 3,2 milioni di euro sul biennio)

La rimodulazione prevista per il periodo regolatorio 2024-2029 è di seguito presentata.

	2024	2025	2026	2027	2028*	2029
RCTOT MTI-4 rimodulati (include inflazione)	-2.631.856	-2.852.205	-2.287.146	-800.000	-489.314	0

*Anno di fine concessione

In continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie, anche per il quarto periodo regolatorio si sono rese necessarie delle rimodulazioni con l'obiettivo di contenere gli ingenti sovra-cap generati da Opex e Capex, i quali si verificano nelle annualità 2024-2025-2026, per un totale complessivo di 7,7 milioni di euro. Il superamento del cap tariffario per gli anni in esame ha una triplice ragione:

- Aumenti dei costi 2022 legati all'incremento inflattivo e ai tassi di interesse per il ricorso al debito (con effetti sulle tariffe 2024 in una logica time-lag $a+2$)
- In relazione all'annualità 2026, la presenza dei conguagli post-2023 (componente R_{capp}) che l'EgA – come detto sopra, ha stabilito di allocare in parte nel 2026 e in parte nel 2027, per via di una maggior capienza tariffaria rispetto al biennio 2024-2025
- La presenza del gestore all'interno dello Schema III, che – come spiegato nel paragrafo 3.1.1 – non consente incrementi tariffari superiori al 7,45%

Il rinvio ad annualità successive dei differenziali di ricavo non ricompresi nel VRG del 2024-2028 (anno di fine prevista della concessione) raggiunge il duplice obiettivo di garantire la copertura integrale dei costi del gestore, anche se con tempistiche diluite nel tempo, e, contemporaneamente, di evitare un impatto sull'utente finale per incrementi tariffari maggiori del limite massimo, qualora si desse corso ad un procedimento di *sovracap*. Lo strumento della rimodulazione delle componenti di costo con riassorbimento graduale negli anni successivi rappresenta una manovra regolatoria attuata dall'EGA che appartiene al set di strumenti a sua disposizione, al fine di mantenere l'equilibrio economico finanziario del gestore in una logica *full cost recovery*.

Il totale dei conguagli post 2028 del quarto periodo regolatorio (a parità di perimetro regolatorio) ammonta a 16,5 milioni.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
RCTOT MTI-4 calcolati (include inflazione)	2.930.952	275.586	4.265.582	4.279.212	2.565	-16.435
RCTOT MTI-4 rimodulati (include inflazione)	-2.631.856	-2.852.205	-2.287.146	-800.000	-489.314	0
RC MTI-4 post 2029	20.797.983					

3.1.2.6 Altre regole per i conguagli RC_{ARC}

Non previsti.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Si illustra in Tabella 24 il risultato del $\sum_u \text{tarif}_u^{2023} \cdot (\text{vscal}_u^{\alpha-2})^T$ mentre in Tabella 25 è dettagliato nel suo complesso la struttura del ricavo alla base del calcolo del moltiplicatore tariffario.

Tabella 24 – Produttoria delle variabili di scala per le tariffe applicate

Ambito_Tariffario	tar2023*vscal2022	tar2023*vscal2023
BACINO UNICO	11.770.164	11.092.928
PERDITE OCCULTE	26.436	45.686

Tabella 25 – Composizione dei ricavi per la determinazione del moltiplicatore tariffario

	2024	2025
Ricavi bacini tariffari	11.796.600	11.138.615
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)	76.192	77.831
Ricavi da altre attività idriche	46.058	0
Totale	11.918.850	11.216.446

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ϑ^{α} predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,075	1,155	1,241	1,307	1,341	1,353
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI	SI

- L'atto deliberativo con cui i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente sono i seguenti: XXXX (A cura dell'ATO)
- Si attesta che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, la componente di costo afferente agli oneri di morosità (CO_{mor}^a) è stata valorizzata nel rispetto dei limiti fissati, al comma 30.2 del MTI-4.
- Si attesta che le spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito (CO_{ATO}^a) di cui all'articolo 24 del MTI-4 non comprendono - a norma di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 - la quota di oneri di funzionamento dell'Ente d'Ambito riconducibili ad attività con riferimento alle quali lo stesso Ente sia risultato inadempiente e per le quali siano stati esercitati i poteri sostitutivi di cui alla disposizione da ultimo citata.
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato dal soggetto competente.
- Si attesta che il PEF è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.
- Si specifica in Tabella i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate.

Tabella 26 – VRG prima delle rimodulazioni per rinvio post 2029 delle componenti non coperte dal moltiplicatore tariffario

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
VRG^a	18.488.379	16.195.642	22.913.581	23.177.235	20.053.741	20.500.193
Capex ^a	2.730.479	2.678.373	2.767.710	2.795.428	2.840.938	2.706.221
FoNI ^a	118.767	117.901	119.951	114.400	116.450	110.360
Opex ^a	8.655.545	9.143.886	9.324.706	8.509.240	8.470.971	8.446.311
ERC ^a	4.052.636	3.979.896	4.109.452	4.149.648	4.215.648	4.020.281
RcTOT ^a	2.930.952	275.586	6.591.763	7.608.521	4.409.734	5.217.021
θ_a calcolato	1,551	1,444	2,043	2,066	1,788	1,828

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Le rimodulazioni effettuate con successivo rinvio a conguaglio post 2029 hanno evitato l'approvazione di un teta diverso da quello applicabile

Riepilogo delle decisioni:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
θ^a aggiornato applicabile	1,075	1,155	1,241	1,307	1,341	1,353

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Esplicitare il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 e nella prima fatturazione del 2024:

	<i>ϑ</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,383	Per l'anno 2023 il gestore ha applicato il moltiplicatore tariffario 1,383 come da Delibera CP n.11 del 09/03/2023 approvata dall'EgA.
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,500	Per l'anno 2024 il gestore ha applicato il moltiplicatore tariffario 1,500 ovvero l'incremento tariffario pari all'8,45%, come concordato con EgA attraverso la nota prot. PG-RET-0040833 del 15/02/2024 ed in applicazione dell'art. 8.2, lettera a) della delibera 639/2023/R/idr in cui si dispone che i gestori sono tenuti ad applicare le tariffe calcolate sulla base dei moltiplicatori tariffari contenuti nei Piani Economico-Finanziari (PEF) già approvati nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie nelle more della definizione da parte degli Enti di governo dell'ambito o di altro soggetto competente delle predisposizioni tariffarie per il terzo periodo regolatorio.

4 Piano economico-finanziario (PEF)

4.1 Piano tariffario

Il piano tariffario è coerente con i criteri di calcolo della delibera 639/2023/R/Idr che sono reiterati fino al termine della concessione (2028). Le informazioni relative ai costi e alle variabili tecniche (volumi, energia elettrica, etc.) sono estratte dalla contabilità sottesa ai bilanci d'esercizio che alla data di chiusura della presente predisposizione erano stati tutti approvati.

Con questo modus operandi gli schemi regolatori risultano tra loro coordinati e congruenti, rispecchiando i dati contabili della Società per la parte di consuntivo e, al contempo, assorbono gli obiettivi di servizio indicati nella più recente disciplina sulla qualità tecnica.

4.2 Esplicitare e argomentare sinteticamente gli effetti connessi al recepimento degli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del *Next Generation EU*.

Non sono presenti interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU.

4.3 Schema di conto economico

I ricavi espressi nella voce A1 riflettono il flusso proveniente dall'applicazione all'utenza dei corrispettivi aggiornati con i moltiplicatori tariffari del piano tariffario. Nel valore della produzione rientrano anche i ricavi da altre attività idriche e dai servizi accessori.

Lo schema evidenzia un trend positivo e stabile del risultato d'esercizio.

4.4 Rendiconto finanziario

Nel prospetto relativo al rendiconto finanziario si evidenziano le variazioni dei flussi di cassa fino al termine della concessione.

4.5 Stato patrimoniale

Le fonti che generano le poste dello stato patrimoniale sono di origine regolatoria e rappresentano l'impatto patrimoniale "aggiuntivo" rispetto alla situazione corrente della società, dovuto all'evoluzione della pianificazione degli investimenti.

Il Dividend payout ratio è posto pari a zero in quanto la società non distribuisce utili.

In Appendice, si riportano gli schemi di:

- Piano Tariffario,
- Conto Economico,
- Rendiconto Finanziario,
- Stato Patrimoniale.

5 Eventuali istanze specifiche

Le istanze specifiche sono in allegato alla presente relazione accompagnatoria.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Come anticipato nei paragrafi precedenti, in particolare ai punti 2 e 3.1.2.5, per trattare correttamente gli effetti tariffari della cessione del Comune di Cernobbio e della sterilizzazione degli scambi all'ingrosso di fognatura e depurazione, sono state modificate le seguenti celle del file «RDT 2024» rispetto alla versione standard proposta:

- Foglio *Dati_Anni_precedenti*: cella G7 (RC post MTI-3 agg) decurtato il valore dei conguagli post 2023 attribuibili a Cernobbio in quanto ricompresi nel calcolo del VR definitivo deliberato da EgA (Delibera dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 17/2024)
- Foglio *Opex*: celle C165 e D165 relative al calcolo del Δ risparmio, per adeguare il calcolo al nuovo perimetro
- Foglio *Rc*: celle C48-C49-D46-C69-C71-C80-D78-C98-C100-D99-C121-D301 e D322 relative al calcolo dei conguagli per adeguare il calcolo al nuovo perimetro e stornare le partite di conguaglio riconosciuto nel VR lett. b)

7 Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 32 del MTI-4 [eventuale]

Non applicato

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	17.874.273
pop + 0,25 pop _{flut}	n. abitante	88.478
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	11.015.000
RAB _{MTI-3}	euro	50.956.107
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	III

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNinew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Opex ^a _{end}	euro	5.699.728	5.699.728	5.699.728	5.699.728	5.699.728	5.699.728
Opex ^a _{al}	euro	2.867.817	3.334.658	3.515.477	2.783.011	2.744.743	2.726.582
Op ^a _{new,a}	euro	80.000	100.000	100.000	20.000	20.000	20.000
Opex ^a _{GT}	euro	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	0
Op ^a _{mis}	euro	3.000	4.500	4.500	1.500	1.500	0
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	8.655.545	9.143.886	9.324.706	8.509.240	8.470.971	8.446.311
AMM ^a	euro	1.256.035	1.220.876	1.276.138	1.307.211	1.345.618	1.290.679
OF ^a	euro	1.071.598	1.059.063	1.086.462	1.085.496	1.092.289	1.034.278
OFisc ^a	euro	402.846	398.434	405.110	402.720	403.032	381.264
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	2.730.479	2.678.373	2.767.710	2.795.428	2.840.938	2.706.221
IP ^a _{ESP}	euro	3.793.000	3.148.000	3.068.000	538.000	218.000	0
Capex ^a	euro	6.690.214	6.562.546	6.781.439	6.849.352	6.960.863	6.630.778
FN^a_{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	3.959.736	3.884.173	4.013.729	4.053.925	4.119.924	3.924.557
ERC ^a _{opex}	euro	92.900	95.723	95.723	95.723	95.723	95.723
ERC^a	euro	4.052.636	3.979.896	4.109.452	4.149.648	4.215.648	4.020.281

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
FN ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
FoNI^a	euro	0	0	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Opex ^a	euro	8.655.545	9.143.886	9.324.706	8.509.240	8.470.971	8.446.311
Capex ^a	euro	2.730.479	2.678.373	2.767.710	2.795.428	2.840.938	2.706.221
FoNI ^a	euro	0	0	0	0	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-2.631.856	-2.852.205	-2.287.146	-800.000	-489.314	0
ERC ^a	euro	4.052.636	3.979.896	4.109.452	4.149.648	4.215.648	4.020.281
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	12.806.804	12.949.950	13.914.721	14.654.315	15.038.243	15.172.812

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	12.806.804	12.949.950	13.914.721	14.654.315	15.038.243	15.172.812
R ^a _b	euro	46.058	0	0	0	0	0
Σ tariff ^a _{3a} vscal ^a ₂	euro	11.872.792	11.216.446	11.216.446	11.216.446	11.216.446	11.216.446
ϕ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,075	1,155	1,241	1,307	1,341	1,353

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,075	1,155	1,241	1,333	1,404	1,441
VRG^a (coerente con ϕ applicabile)	euro	12.806.804	12.949.950	13.914.721	14.654.315	15.038.243	15.172.812
ϕ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,075	1,155	1,241	1,307	1,341	1,353

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
(1+γ ^{OP} _{ij})*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.875.000	3.230.000	3.150.000	540.000	220.000	0
Contributi	euro	82.000	82.000	82.000	2.000	2.000	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	3.793.000	3.148.000	3.068.000	538.000	218.000	0
CIN	euro	56.681.167	56.065.524	56.930.617	56.570.140	56.579.814	53.527.334
CIN _b	euro	2.309.657	2.289.433	2.253.532	2.215.581	2.183.182	2.068.732
OF/CIN	%	4,63%	4,63%	4,68%	4,70%	4,73%	4,73%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
$I_{p,c,t}$	euro	155.330.913
$FA_{I_{p,c,t}}$	euro	104.147.285
$CFP_{c,t}$	euro	5.099.227
$FA_{CFP_{c,t}}$	euro	3.028.495
LIC	euro	602.674
VR a fine concessione	euro	70.254.663

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Ricavi da tariffe	euro	15.307.302	15.712.295	16.105.313	15.355.608	15.426.185
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	150.273	173.903	186.077	195.050	198.455
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	49.489	-	-	-	-
Totale Ricavi	euro	15.507.064	15.886.198	16.291.390	15.550.657	15.624.640
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	6.594.015	7.085.179	7.265.998	6.453.533	6.415.264
Costo del personale	euro	2.154.430	2.154.430	2.154.430	2.154.430	2.154.430
Totale Costi	euro	8.748.445	9.239.609	9.420.429	8.607.963	8.569.694
MOL	euro	6.758.619	6.646.589	6.870.961	6.942.694	7.054.946
Ammortamenti	euro	2.401.477	2.598.382	2.803.201	2.730.597	2.639.288
Reddito Operativo	euro	4.357.142	4.048.207	4.067.760	4.212.098	4.415.658
Interessi passivi	euro	-	19.199	70.699	120.658	88.281
Risultato ante imposte	euro	4.357.142	4.029.009	3.997.061	4.091.439	4.327.377
IRES	euro	1.045.714	966.962	959.295	981.945	1.038.570
IRAP	euro	169.929	157.880	158.643	164.272	172.211
Totale imposte	euro	1.215.643	1.124.842	1.117.937	1.146.217	1.210.781
Risultato di esercizio	euro	3.141.500	2.904.166	2.879.124	2.945.222	3.116.596

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	12.675.446	12.860.090	13.818.167	14.555.608	14.936.871
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	81.868	89.860	96.555	101.708	104.372
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	49.489	-	-	-	-
RICAVI OPERATIVI	euro	12.806.804	12.949.950	13.914.721	14.657.315	15.041.243
Costi operativi	euro	8.748.445	9.239.609	9.420.429	8.607.963	8.569.694
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	8.748.445	9.239.609	9.420.429	8.607.963	8.569.694
Imposte	euro	1.215.643	1.124.842	1.117.937	1.146.217	1.210.781
IMPOSTE	euro	1.215.643	1.124.842	1.117.937	1.146.217	1.210.781
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.842.716	2.585.499	3.376.355	4.903.135	5.260.768
Variazioni circolante commerciale	euro	- 59.650	- 59.650	- 245.469	- 883.773	- 175.984
Variazione credito IVA	euro	1.280.680	1.294.995	1.391.472	1.465.732	1.504.124
Variazione debito IVA	euro	2.291.583	2.268.739	2.286.520	1.537.977	1.459.158
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	2.783.066	1.552.104	2.235.838	3.947.116	5.129.750
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro	3.825.000	3.230.000	3.130.000	540.000	220.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 1.041.934	- 1.677.896	- 894.162	3.407.116	4.909.750
FoNI	euro	-	-	-	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	959.934	1.615.094	882.861	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	82.000	82.000	82.000	2.000	2.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-	19.199	70.699	3.409.116	4.911.750
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	2.501.738	956.151
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	19.199	70.699	120.658	88.281
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	19.199	70.699	2.622.397	1.044.432
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	- 0	-	786.719	3.867.318
Valore residuo a fine concessione	euro					70.529.988
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro					252.701

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
ATTIVO					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	46.557.771	46.845.654	47.369.453	44.999.857	42.580.568
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	-1.944.136	1.920.639	5.364.511	6.438.172	6.986.654
I - Rimanenze	0	0	0	0	0
II - Crediti	-1.944.136	1.920.639	5.364.511	6.438.172	6.986.654
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0

PASSIVO					
A) Patrimonio netto	3.141.500	6.045.666	8.924.790	11.870.012	14.986.607
I - Capitale	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	3.141.500	6.045.666	8.924.790	11.870.012
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.141.500	2.904.166	2.879.124	2.945.222	3.116.596
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0	0
D) Debiti	39.467.156	40.717.691	41.813.760	37.663.945	32.768.626
1) obbligazioni	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	959.934	2.575.028	3.457.889	956.151	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	2.089.865	2.069.041	2.085.250	1.402.892	1.331.042
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0
14) altri debiti	36.417.356	36.073.621	36.270.621	35.304.902	31.437.584
E) Ratei e risconti	2.004.980	2.002.937	1.995.414	1.904.072	1.811.989

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

**ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DI COSTI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLA COMPONENTE DI
CONGUAGLIO DI CUI AL COMMA 28.1 LETT. F) DEL MTI4 PER IL GESTORE LERETI SPA,
AMBITO TERRITORIALE DI COMO**

1	Asseverazione dei dati di consuntivo	2
2	Quantificazione della componente di costo "<i>per eventi eccezionali</i>"	2
3	Aggiornamento delle azioni intraprese per il contenimento del costo dell'energia elettrica e dei risultati raggiunti in termini di risparmio energetico	4

1 Asseverazione dei dati di consuntivo

L'applicazione della metodologia per la predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2029 determina nel VRG la componente di costo aggiornabile CO_{EE}^{2022} pari a 1,8 mln/€. L'importo è calcolato applicando la disciplina di cui all'articolo 20.1 del MTI-3 (delibera 580/2019/R/Idr) sulla base dei kilowattora consumati nel 2020 valorizzati al costo unitario minimo tra quello sostenuto dal gestore (0,1364 €/Kwh) e quello di riferimento (CO_{medio}^{a-2}) pari a 0,1543+10% €/kwh (ovvero 0,1697).

L'istruttoria tariffaria in corso da parte dello scrivente Ente di Governo ha rilevato un consumo consuntivo per l'anno 2022 di 12,2 mln/Kwh a cui è corrisposto un costo medio di approvvigionamento di 0,3647 €/kwh come illustrato in Tabella 1 ed un corrispettivo complessivo pari a 4,44 mln/€.

Tabella 1 - Rendicontazione consumi e costi per materia prima energia nell'anno 2022

	Kwh (anno 2022)	Costo (anno 2022)	€/kwh
Valori aggregati	12.167.080	4.437.827	0,3647

2 Quantificazione della componente di costo "per eventi eccezionali"

L'applicazione della metodologia tariffaria evidenzia che l'applicazione dell'articolo 28.1 del MTI-4 valorizza un conguaglio Rc_{EE}^{2024} per il 2024 di 1,8 milioni di euro, insufficiente a recuperare l'intero costo sostenuto nel 2021 (Tabella) generando una perdita (a conto economico) di 616 mila euro.

Tabella 2 - Componente di conguaglio dell'energia elettrica dell'anno 2022 (art. 28.1 del MTI-4)

	Anno 2024 → Cong 2022
$CO_{EE}^{eff,a-2}$	4.437.827
$CO_{EE}^{medio,a-2}$	0,2855
kWh ^{a-2}	12.167.080
$CO_{EE}^{medio,a-2} * kWh^{a-2} * 1,1$	3.821.072
$\Delta_{risparmio}$	267.369
γ_{EE}	0,25
CO_{EE}^{a-2}	1.803.510
Rc_{EE} da calcolo	1.859.223
Rc_{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0
Rc_{EE}^a	1.859.223
Differenziale non recuperato con il conguaglio Rc_{EE}^{2024}	- 616.756

Appare opportuno sottolineare la rilevanza del costo di approvvigionamento di energia elettrica che rappresenta nel Bilancio d'esercizio di Lereți Spa - ATO Como circa il 23,2% dei costi di produzione del servizio. Vi sarebbe perciò un concreto danno all'azienda e la compromissione della sua stabilità qualora non vi fosse il totale riconoscimento, tra le componenti tariffarie, del costo dell'energia elettrica sostenuto per il 2022.

Con delibera 639/2023/R/Idr del 28 dicembre, l’Autorità ha riconfermato anche per i costi di energia elettrica sostenuti nel 2022, la misura straordinaria relativa al pieno riconoscimento dei costi di acquisto di energia elettrica 2021 introdotta con la delibera 229/2022/R/Idr, prevedendo che, all’articolo 28.1 lettera f): *“costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali; per l’anno $a = \{2024\}$, tale voce può ricomprendere l’importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell’energia (attraverso anche l’esecuzione periodica delle diagnosi energetiche e la nomina di un tecnico responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia), con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali. Ove si sia già fatto ricorso ad analoga misura straordinaria relativamente ai costi energetici riferiti al 2021, l’eventuale riproposizione dell’istanza è corredata da una descrizione delle azioni intraprese per il contenimento del costo dell’energia e dei risultati raggiunti in termini di risparmio energetico, motivando eventuali scostamenti rispetto al piano originariamente presentato”*

Nelle premesse del comma in parola si evince che l’integrazione del conguaglio acquista valenza dal momento in cui vi sia la tutela dell’equilibrio economico-finanziario del gestore, aspetto questo che risulta evidente sia per la struttura dei costi di produzione di Lereti Spa, sia per l’ammontare delle somme per le quali verrebbe a mancare il ristoro tariffario la cui entità è pari a circa 616 mila euro.

La presente istanza si prefigge di attivare la componente delle “variazioni sistemiche per eventi eccezionali” per il differenziale di conguaglio del costo dell’energia elettrica (RC_{EE}^{2022}) pari a Euro 616.756 anche in virtù della presenza di taluni aspetti di natura gestionale che, a giudizio dello scrivente Ente, testimoniano gli sforzi condotti da Lereti Spa nel controllo ed efficientamento della variabile di costo dell’energia elettrica.

3 Aggiornamento delle azioni intraprese per il contenimento del costo dell'energia elettrica e dei risultati raggiunti in termini di risparmio energetico

Come da previsione regolatoria, la presente istanza è corredata da un aggiornamento del piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia presentato all'interno della raccolta dati tariffaria RDT2022.

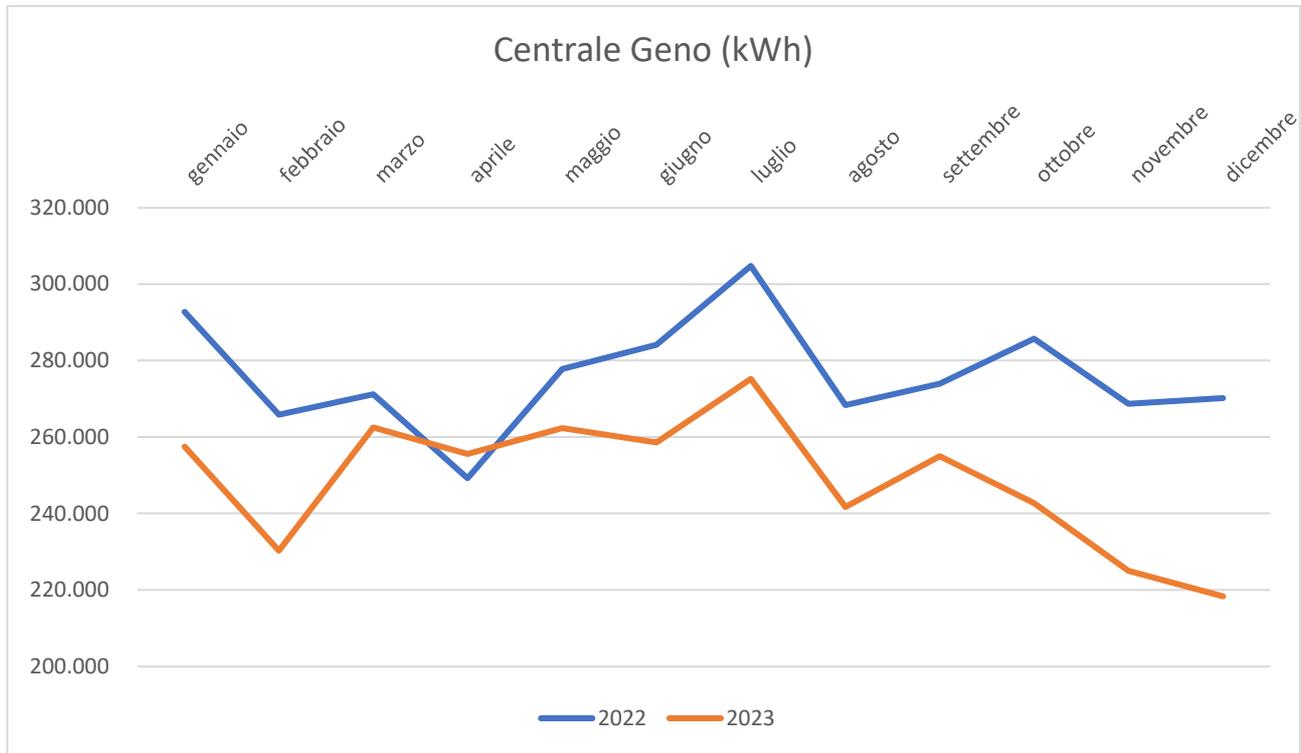
Le azioni di efficientamento degli impianti meccanici ed elettrici tramite sostituzione degli organi di sollevamento e le azioni miglioramento della gestione delle pressioni in rete hanno prodotto un aumento dell'efficienza di pompaggio, i lavori sono stati eseguiti dando priorità agli impianti più energivori tra quelli gestiti:

Impianti di sollevamento	Diminuzione Consumo annuale kWh rif. 2022	Diminuzione Consumo annuale % rif. 2022
Geno	327.873	10
Caverna	52.704	1
Breggia	137.887	28
Poulesin	76.086	11
TOTALE	705.399	7

Il risultato TOTALE ottenuto tiene conto anche di tutti i piccoli interventi eseguiti su impianti e reti che non rientrano nell'analisi delle attività più impegnative anche da un punto di vista economico adottate e analizzate

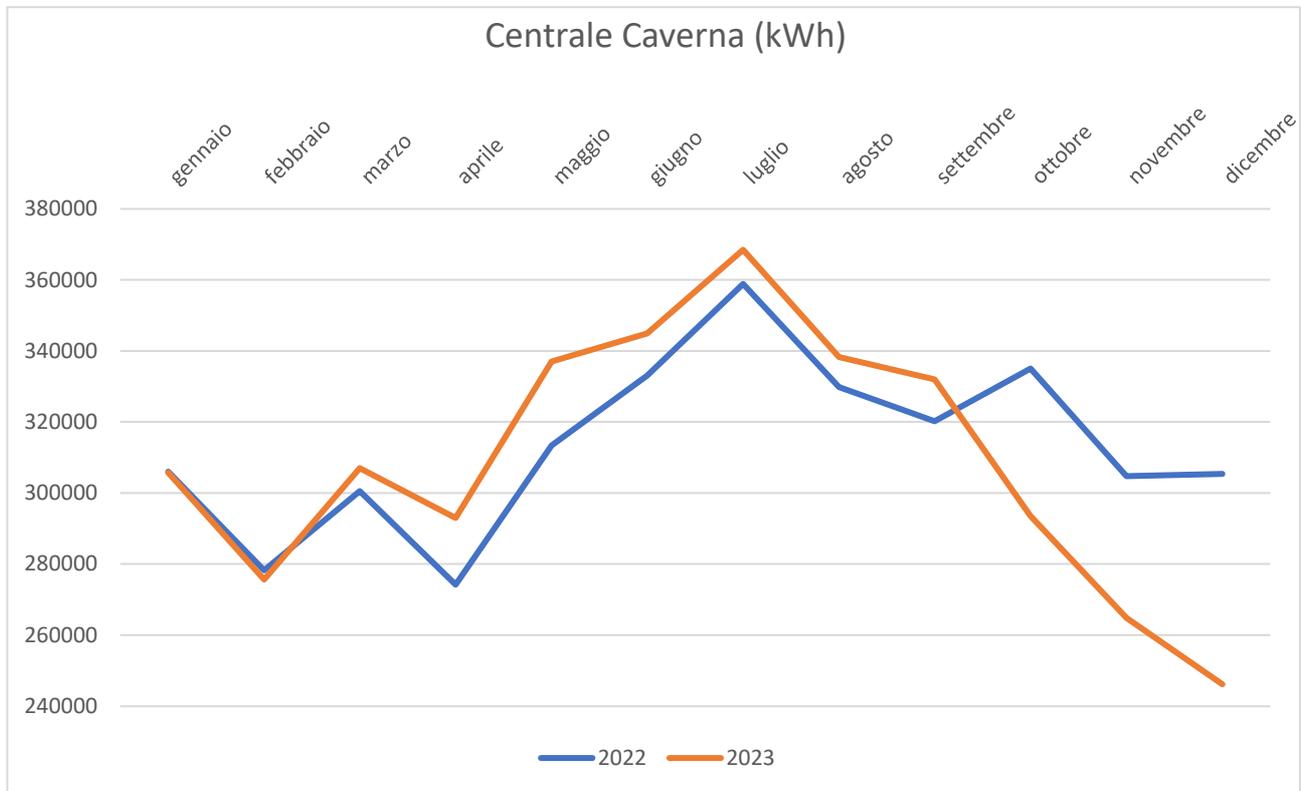
Di seguito si riportano i grafici con gli andamenti dell'efficienza di pompaggio durante il periodo considerato all'interno del quale sono stati effettuati i lavori di sostituzione.

CENTRALE GENO:



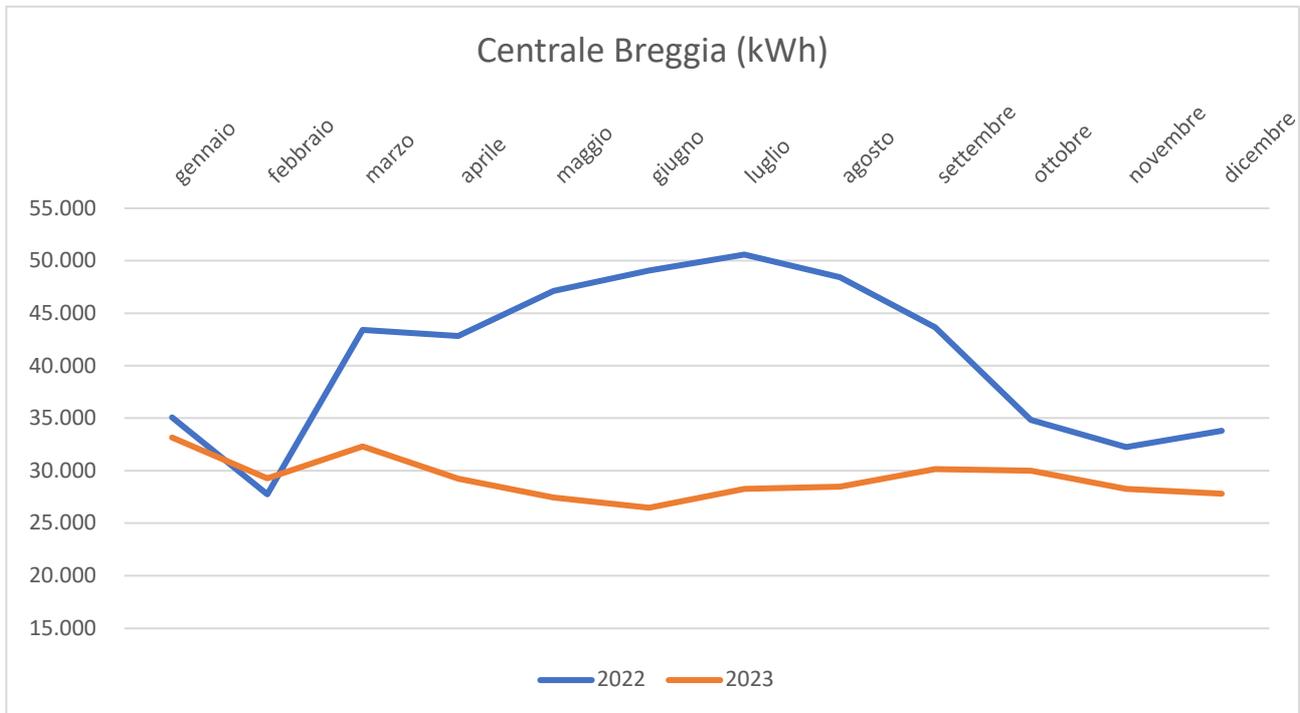
Le prestazioni maggiori della nuova pompa con hanno permesso una miglior gestione della centrale di sollevamento che di fatto ne ha migliorato l'efficiamento energetico. La nuova macchina entrata in funzione a inizio 2023 ha garantito il mantenimento dei consumi, con un ulteriore decremento verso la fine dell'anno dove si è intervenuto anche su modifiche di assetto delle pompe.

IMPIANTO CAVERNA:



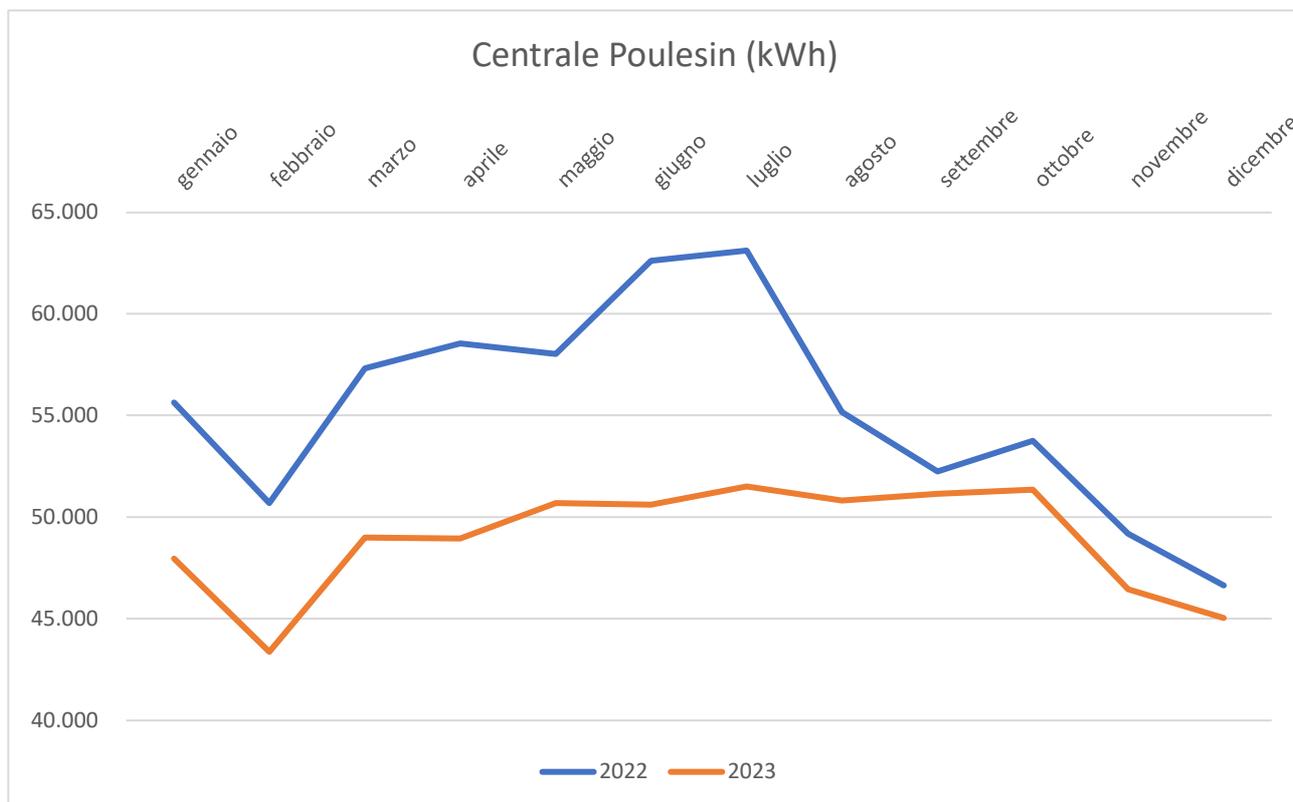
Gli interventi di sostituzione delle pompe che alimentano le reti DOS e REFREC sono stati effettuati nel mese di settembre 2023, per cui gli effetti si riscontrano da ottobre 2023. Il solo apporto dell'efficientamento di queste macchine che assorbono circa il 35% del totale impianto, ha permesso un risparmio globale di impianto di circa 52.000kWh, gli effetti conclusivi, dovuti anche a una revisione della gestione delle pompe, si avranno nel 2024.

CENTRALE BREGGIA:



Gli interventi di sostituzione delle pompe delle reti CHIASSO e MONTACCIO sono stati effettuati nel mese di settembre 2022, per cui gli effetti si riscontrano da ottobre 2022. Tale intervento ha ridotto il consumo elettrico di circa 137.000kWh pari a una riduzione di circa il 28% per tale impianto. L'assesto del consumo si è mantenuto nel corso di tutto il 2023, con un leggero aumento da settembre 2023 per un incremento di utilizza del pozzo Tralli (rendicontato all'interno della centrale Breggia). Tale soluzione risulta in ogni caso vantaggiosa in quanto si ha un utilizzo minore di acqua di lago che risulta più energivora nelle fasi di captazione e distribuzione.

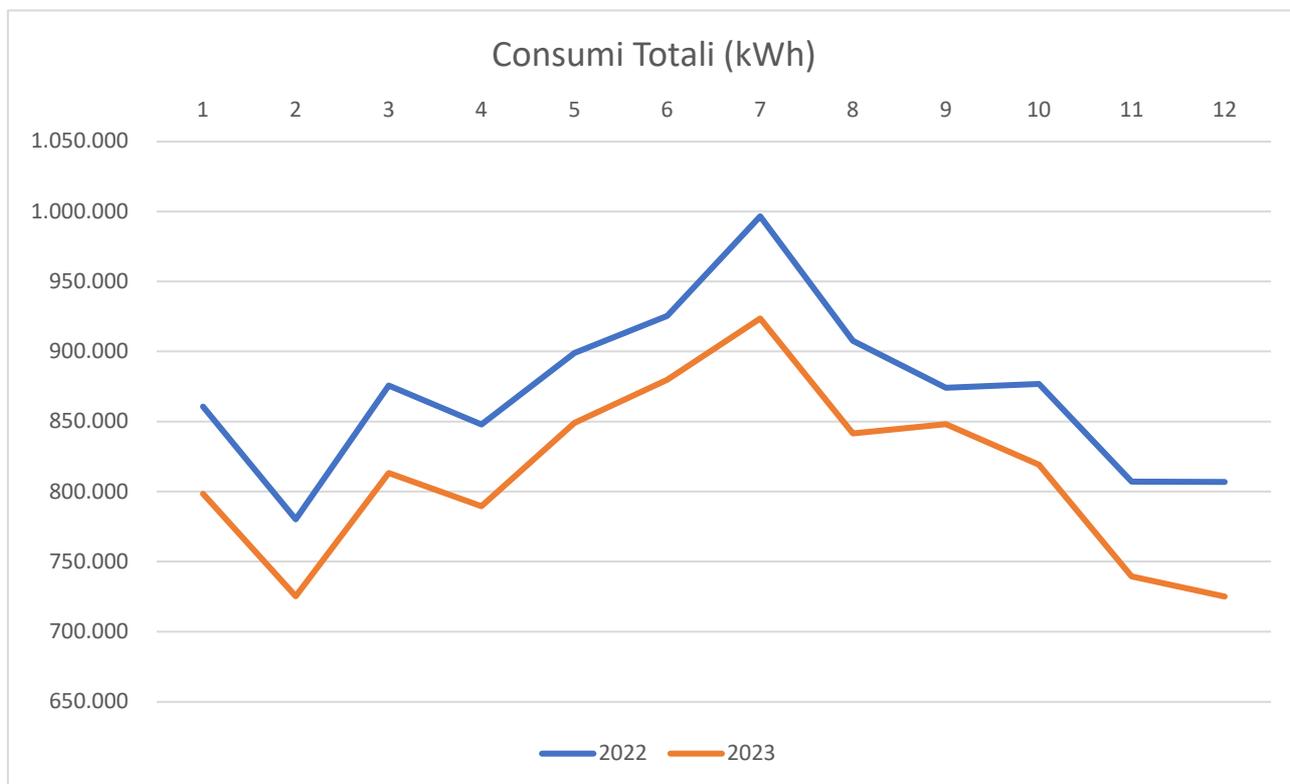
CENTRALE PUOLESIN:



La centrale Poulesin mantiene pressurizzati i distretti Poulesin, Bellinzona, Sagnino e gli interventi eseguiti durante il 2023 per meglio definire e gestire tale distrettualizzazione, primo fra tutti la diminuzione delle pressioni, hanno portato a una progressiva diminuzione dei consumi elettrici di circa 76.000kWh pari all'11% del consumo del 2022 per tale centrale

CONSUMI TOTALI ACQUEDOTTO DI COMO - BRUNATE

L'andamento globale dei consumi elettrici durante il 2023 si consolidano con una sostanziale diminuzione di circa 705.000kWh pari a una riduzione del 7% rispetto al 2022.



Di seguito si riporta l'andamento dei consumi elettrici rapportato al consumo idrico delle reti di Como e Brunate.

COMO	CONSUMI KWH EE IDRICO COMO - BRUNATE				CONSUMI mc COMO - BRUNATE				KPI kWh/mc COMO - BRUNATE		
	MESE/ANNO	2022	2023	DELTA KW	DELTA %	2022	2023	DELTA mc	DELTA %	KPI 2022	KPI 2023
GENNAIO		860.597	798.468	-62.130	-7,2%	938.587	823.706	-114.881	-12,2%	0,917	0,969
FEBBRAIO		780.256	725.191	-55.065	-7,1%	805.541	799.116	-6.425	-0,8%	0,969	0,907
MARZO		875.707	813.267	-62.440	-7,1%	899.762	908.578	8.816	1,0%	0,973	0,895
APRILE		847.974	789.579	-58.395	-6,9%	886.572	855.781	-30.791	-3,5%	0,956	0,923
MAGGIO		898.970	848.993	-49.977	-5,6%	970.219	887.063	-83.156	-8,6%	0,927	0,957
GIUGNO		925.299	879.784	-45.515	-4,9%	980.011	869.428	-110.583	-11,3%	0,944	1,012
LUGLIO		996.668	923.759	-72.910	-7,3%	1.071.305	927.162	-144.143	-13,5%	0,930	0,996
AGOSTO		907.561	841.549	-66.013	-7,3%	947.182	807.179	-140.003	-14,8%	0,958	1,043
SETTEMBRE		874.094	848.086	-26.008	-3,0%	927.847	852.909	-74.938	-8,1%	0,942	0,994
OTTOBRE		876.835	819.177	-57.658	-6,6%	904.035	838.439	-65.596	-7,3%	0,970	0,977
NOVEMBRE		807.089	739.396	-67.693	-8,4%	913.358	826.111	-87.247	-9,6%	0,884	0,895
DICEMBRE		806.773	725.178	-81.596	-10,1%	900.318	819.387	-80.931	-9,0%	0,896	0,885
TOTALE		10.457.824	9.752.425	-705.399	-6,8%	11.144.737	10.214.859	-929.878	-8,1%	0,939	0,954

Nel corso del 2024 le azioni di miglioramento dell'efficienza elettrica e idrica proseguiranno, con un focus particolare sulla gestione degli impianti che ha tuttora margini di miglioramento. In particolare è previsto il revamping della centrale Poulesin e Canturina per la sostituzione delle pompe e la ristrutturazione dei gruppi di riduzione in rete.

Lereti – ATO Como
Relazione di supporto:
Istanza di riconoscimento
Costi operativi associati a specifiche finalità

PREMESSA	3
FINALITÀ	3
INTERVENTO 1 - COSTI OPERATIVI RELATIVI ALLA QUALITÀ TECNICA (RQTI)	4
Insieme di attività progettuali necessarie al miglioramento dell'indicatore M1	4
Studi e analisi delle reti per individuazione di problematiche e gestione dei registri	4
Attività di ricerca dispersioni idriche	5
Mantenimento piattaforme di water management e gestione registri.....	5
INTERVENTO N° 2 - COSTI OPERATIVI OP SOCIAL	7
Gestione REMSI	7
INTERVENTO 3 - COSTI OPERATIVI MIS	8
Sistemi per l'acquisizione e la gestione dei dati da contatori di nuova generazione	8
Sensibilizzazione all'utilizzo consapevole della risorsa idrica	9
TABELLA Importi in Euro dei costi sorgenti	10

PREMESSA

Il contesto regolatorio, definito dalla Deliberazione 28 Dicembre 2023 639/2023/R/idr – Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024 - 2029 MTI-4 (Allegato A), apporta ulteriori novità in merito alle tematiche dei costi operativi emergenti, associati a specifiche finalità, aggiuntivi rispetto a quelli già ricompresi nelle componenti dei costi operativi endogeni.

Alla luce di ciò, LereTi ha disposto una mappatura di tali costi emergenti al fine di individuarne le specifiche casistiche.

Le analisi si sono svolte con particolare attenzione all'aspetto organizzativo ed al possibile apporto della tecnologia già in uso ed attualmente disponibile presso la società oltre che l'utilizzo di nuove tecnologie.

FINALITÀ

Come disciplinato nell'Allegato A e in particolare all'Art.19 "Costi operativi associati a specifiche finalità" della Deliberazione 639/2023/R/idr, LereTi, con la presente, **chiede** a Codesto Ente d'Ambito per ciascun anno a (2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029), il riconoscimento degli oneri aggiuntivi rispetto a quelli già inclusi nei costi operativi endogeni e costi operativi aggiornabili.

La presente relazione supporta i presupposti alla base della richiesta, con particolare riferimento agli anni 2024 e 2025.

In particolare, per ogni singola categoria di costo, sono riportate dettagliatamente le informazioni necessarie a descrivere sia la natura sia la finalità del relativo costo.

INTERVENTO 1 - COSTI OPERATIVI RELATIVI ALLA QUALITÀ TECNICA (RQTI)

La regolazione della qualità tecnica introdotta dalla Deliberazione 917/2017/R/idr ha determinato un significativo cambiamento della gestione degli indicatori del servizio idrico integrato, nonché alle attività tese al raggiungimento degli obiettivi assegnati. I gestori hanno infatti provveduto al rafforzamento di attività già in essere (es. riduzione perdite di rete) nonché l'implementazione di nuovi sistemi che, una volta entrati in esercizio, comportano l'insorgere di nuovi costi operativi destinati al funzionamento ed utilizzo degli stessi.

In particolare, l'attenzione di questa analisi tecnico/amministrativa è concentrata su tre macro-attività:

- estensione della rete ispezionata (acquedotto);
- aumento della possibilità di identificare "l'evento";
- limitazione della durata di tale "evento".

Sono stati successivamente individuati specifici interventi per i vari ambiti della qualità tecnica.

Insieme di attività progettuali necessarie al miglioramento dell'indicatore M1

Studi e analisi delle reti per individuazione di problematiche e gestione dei registri

L'implementazione delle attività necessarie alla riduzione delle perdite idriche richiede una serie di approfondite **attività preliminari**, quali: la **pianificazione e l'esecuzione di monitoraggi strumentali** e l'**analisi dei sistemi acquedottistici** con il calcolo, ad esempio, di specifici KPI e ulteriori **indicatori prestazionali**, come definiti dalla letteratura tecnica di riferimento; ciò è indispensabile per individuare le reti aventi priorità di intervento, nonché procedere al calcolo dei benefici ottenuti a valle delle attività eseguite sul campo.

Altri costi operativi a sostegno dell'affidabilità dei dati sono quelli riferiti alla gestione dei registri per la determinazione dei valori di perdita.

Attività di ricerca dispersioni idriche

Il gestore esegue regolarmente, mediante metodiche tradizionali (utilizzo di geofoni e altra strumentazione analogica) la ricerca delle perdite idriche.

Tuttavia, la nuova regolazione della qualità tecnica, rende necessario rafforzare tali attività, utilizzando programmi strutturati (**ricerca sistematica**), col fine di incrementare l'estensione della rete ispezionata, aumentando la possibilità di individuare dispersioni e limitandone il tempo di permanenza. La diminuzione dei parametri associati al macro-indicatore M1 è quindi strettamente influenzata da questo insieme di attività, il cui incremento comporta un aumento dei costi operativi associati in carico al Gestore.

L'**innovazione** tecnologica permette inoltre di affiancare alla ricerca tradizionale, sia l'utilizzo di **tecnologie impiegate a service**, che la creazione di reti di sensori in installazioni fisse o semi-fisse che permettono una prelocalizzazione delle dispersioni ancora più efficace e puntuale. Il monitoraggio in continuo assicura infatti la pronta individuazione delle perdite (e successivo intervento di riparazione), con conseguente importante saving di risorsa idrica.

La **sensoristica installata** (misure di rumore, pressione, portate), i **software** che permettono l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti in campo e le apparecchiature che costituiscono la **rete di telecomunicazione** una volta entrati in esercizio necessitano di un'adeguata manutenzione con conseguente impatto sui costi operativi.

Dal 2021, presso l'acquedotto di Como, è stato condotto un importante progetto pilota di utilizzo sensoristica e piattaforma software per l'ispezione e monitoraggio in continuo delle perdite idriche della rete del centro città, ottenendo un ulteriore efficientamento e preziose indicazioni per l'estensione di tale tecnologia ad altri impianti gestiti.

Mantenimento piattaforme di water management e gestione registri

Come già noto, per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle perdite, assume notevole importanza la distrettualizzazione delle reti. Si tratta in concreto di suddividere un'intera rete in distretti omogenei e territorialmente raccolti, al fine di migliorare la gestione, il monitoraggio (attraverso un migliore bilancio idrico) e la manutenzione di tale rete.

La distrettualizzazione si può ottenere sia in sede di progetto di una nuova rete, sia, ove sia necessario procedere su di una rete esistente, individuando il confine della stessa e i punti di ingresso, ed eventualmente d'uscita, della risorsa idrica.

In considerazione della complessità e della numerosità delle informazioni che provengono dal campo, a seguito appunto delle attività di distrettualizzazione, oltre che da altre fonti (rapporti di manutenzione, chiamate di pronto intervento), LereTi si è posta l'obiettivo di implementare strumenti informatici che siano in grado di analizzare, processare e gestire in modo integrato le grandi quantità di dati che l'infrastruttura del servizio idrico genera, al fine di programmare tempestivamente gli interventi sulle reti per la riduzione delle perdite.

Tali strumenti saranno man mano implementati al fine di gestire le necessità di analisi dei dati, da semplici report e dashboard operazionali ad algoritmi di analisi di predictive maintenance.

Le funzioni principali sono:

- Segnalazione delle situazioni anomale.
- Grafici storici con andamento delle variabili.
- Log di eventi.
- Monitoraggio in real-time (controllo di pressioni, performance dei distretti, indici di rottura).
- Gestione degli impianti mediante suddivisione in aree.
- Integrazione con principali sistemi della mappa applicativa (es sistemi GIS, SCADA, etc).
- Data export verso altri sistemi (ad esempio, esportazione di dati utili alla formazione del bilancio idrico).
- Gli strumenti informatici potranno essere utilizzati anche ai fini del calcolo degli indicatori di perdita, secondo quanto disposto dalla regolazione della qualità tecnica.

Anche in questo caso, a valle della messa in servizio della piattaforma, si prevedono nuovi costi operativi relativi alla gestione del sistema.

La messa in servizio del sistema è avvenuta nel corso del 2023 e pertanto i costi previsti comprendono quelli di gestione del sistema del water management

INTERVENTO N° 2 - COSTI OPERATIVI OP SOCIAL

Gestione REMSI

L'implementazione dei macro-indicatori dei livelli di performance di qualità contrattuale MC1 e MC2 comporta un ulteriore salto qualitativo nella gestione delle prestazioni fornite all'utenza. L'introduzione dei meccanismi di premialità e penalizzazione (le penalizzazioni sono aggiuntive agli indennizzi automatici) richiede infatti che il gestore predisponga un "sistema integrato" di governo della qualità contrattuale, con lo scopo di perseguire e mantenere gli obiettivi di miglioramento in modo continuativo.

Un buon governo della qualità contrattuale si ottiene nel suo complesso con un approccio "data mining", prevedendo al contempo sistemi informatici e personale qualificato che gestisca le informazioni.

In questo modo, il gestore può avere ritorni tempestivi e circostanziati degli eventi e delle cause che li hanno determinati, individuando velocemente le conseguenti azioni correttive.

Per attuare quanto descritto, sono richieste risorse aggiuntive.

Inoltre, va evidenziato che la gestione della qualità contrattuale risente anche della regolazione della morosità REMSI (Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr).

La delibera, all'art. 11, infatti prevede l'obbligo per il Gestore di *"registrare e comunicare le informazioni relative all'erogazione degli indennizzi [...] secondo le modalità di cui agli articoli 75 e 77 del RQSII"*

L'assolvimento dell'obbligo rende di fatto necessario integrare la gestione delle due delibere (RQSII, REMSI) all'interno di un unico sistema, se non altro per quanto riguarda la predisposizione di registri e la rendicontazione finale.

Tutto ciò comporta inevitabilmente il ricorso a risorse aggiuntive per l'effettuazione di tutte le attività di gestione e manutenzione dei sistemi necessari allo scopo.

L'implementazione del nuovo processo di gestione della morosità al fine di implementare correttamente la delibera 311/2019/R/idr ha inoltre comportato oneri gestionali aggiuntivi conseguenti all'adeguamento dei sistemi di gestione del credito.

INTERVENTO 3 - COSTI OPERATIVI MIS

Sistemi per l'acquisizione e la gestione dei dati da contatori di nuova generazione

Lereti ha in fase di adozione e sperimentazione un sistema di telelettura per automatizzare la gestione del rilevamento del dato di misura dell'utente finale.

Il sistema prevede le seguenti principali componenti:

1. contatori teleleggibili da remoto con tecnologie a rete fissa o mobile;
2. sistema di telelettura (SAC – sistema di acquisizione centrale) per la ricezione dei dati di lettura inviati dai contatori;
3. sistema di telelettura walk by (per gli eventuali modelli di contatori che supportano anche questo tipo di tecnologia) per il recupero dei dati di campo qualora venga meno la raggiungibilità da remoto.

Il primo elemento della filiera del servizio di misura è ovviamente il contatore.

Lereti ha in corso di sperimentazione alcune tecnologie di misura e di comunicazione con l'obiettivo di avere un set di strumenti che garantiscano una maggiore efficienza nella gestione della rete.

I contatori smart consentono di aumentare la frequenza di rilevazione del dato di misura e di conseguenza rendono possibile effettuare operazioni come la storicizzazione dei dati orari, l'individuazione di frodi o la rilevazione di eventuali perdite occulte lato utente.

Le informazioni immagazzinate dai contatori vengono trasferite verso il sistema di acquisizione centrale dei dati (SAC) di Lereti, tramite tecnologia di comunicazione NBIOT.

Il dato, raccolto dalla rete in campo, viene decifrato dal sistema di telelettura che ne fa un'analisi precoce individuando la presenza di anomalie che possono essere causate da un utilizzo improprio del contatore o la presenza di perdite occulte lato utente, inoltre raccoglie dati orari e di fine giorno.

Tali dati vengono successivamente utilizzati per la fatturazione dei consumi (con notevoli effetti positivi sulla consapevolezza dei consumi e la possibilità di efficientare il consumo della risorsa idrica) e per il miglioramento della definizione del bilancio idrico. Il completamento dell'installazione di contatori in telelettura, in futuro consentirà un monitoraggio costante della rete con una granularità fino al livello orario, in modo da intercettare possibili perdite sulla rete di distribuzione in modo tempestivo. Di fatto si crea una interrelazione tra i misuratori di utenza e i misuratori di processo.

Qualora non sia disponibile il dato su rete fissa, è previsto di poter procedere alla rilevazione dei consumi in locale attraverso la lettura in walk by (per i contatori smart idrici che avranno questo tipo di funzionalità aggiuntiva), questa possibilità viene ritenuta un backup in quanto non consente un monitoraggio continuo del parco ma comunque è volta a migliorare i dati di fatturazione all'utenza e di bilancio idrico diminuendo il numero di dati stimati.

Per questo motivo è preferibile la scelta di contatori che siano in grado di supportare una comunicazione sia a rete fissa che walk by.

Sensibilizzazione all'utilizzo consapevole della risorsa idrica

La disponibilità di una quantità sufficiente di acqua da destinare ai consumi umani potrebbe diventare nel prossimo futuro un grosso problema, visti i cambiamenti climatici in corso. Per tale motivo LereTi ritiene necessario potenziare i percorsi di sensibilizzazione, rivolti in primis alle scuole, al corretto utilizzo dell'acqua come risorsa personale e collettiva decisiva per il futuro dell'umanità.

Ciò comporta per la società la necessità di sostenere ulteriori costi di esercizio per l'organizzazione, la preparazione, la realizzazione e la gestione di tali interventi di sensibilizzazione.

TABELLA Importi in Euro dei costi sorgenti

Intervento	Destinazione RDT 2024	TIPOLOGIA DI COSTO	2024 Previsione	2025 Previsione	2026 Previsione	2027 Previsione	2028 Previsione	2029 Previsione
<u>1</u>	<u>Opex qt previsti 2024-2029</u>	Monitoraggio reti registrazione e validazione dati RQTI	24.000	24.000	24.000	5.000	5.000	0
<u>2</u>	<u>Op social - comma 7.3 lett. a) REMSI</u>	Gestione REMSI	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	0
<u>3</u>	<u>Op mis - comma 19.11 MTI-4</u>	Sistemi per l'acquisizione e la gestione dei dati da contatori di nuova generazione	0	1.500	1.500	500	500	0
<u>3</u>	<u>Op mis - comma 19.11 MTI-4</u>	Sensibilizzazione uso consapevole risorsa idrica	3.000	3.000	3.000	1.000	1.000	0